



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Dante Alighieri"

(Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado)

Via Biagio Mercadante, 3 - **84073 SAPRI (SA)**

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147



880008@istruzione.it saic880008@pec.istruzione.it www.icdantealighierisapri.it



P.O.F.
Piano dell'offerta Formativa
Anno scolastico 2014-2015

INDICE

<i>Premessa</i>	pag.4
Analisi del territorio e caratterizzazione dell'utenza	pag.6
Dati identificativi dell'Istituto	pag.7
I principi metodologici	pag.8
L'organizzazione e le risorse umane	pag.9
Le risorse finanziarie	pag.19
Le scelte organizzative	pag.20
Il calendario delle attività funzionali all'insegnamento	pag.22
Il Curricolo dell'Istituto	pag.25
Finalità - O. A .- Conoscenze- Abilità del Curricolo	
- La scuola dell'Infanzia	pag.28
- La scuola del Primo ciclo	pag.31
Integrazione scolastica	pag.51
Accoglienza e Continuità	pag.54
Orientamento	pag.55
Valutazione degli apprendimenti	pag.57
Valutazione del comportamento	pag.58
Il Progetto di Scuola- Ampliamento dell'O .F.	pag.60
Autovalutazione complessiva del servizio scolastico	pag.76
Allegati : Il Regolamento d ÷Istituto	pag.78

Cari genitori

crescere un figlio è un impegno quotidiano fatto di responsabilità e di amore.

L'impegno educativo di ogni genitore va vissuto nella comunità , solo con un impegno comune gli adulti possono essere modello di educazione.

La nostra Scuola è aperta al dialogo ed intende promuovere la cultura della partecipazione nella ricerca di quei valori (rispetto per la vita, per la dignità, per l'ambiente, per le leggi) che costituiscono il terreno ideale affinché le nostre " piantine" germoglino producendo fiori e frutti.

Ho accettato l'incarico di reggenza onorata di dirigere una Scuola di lunga tradizione e che mi permette di donare con generosità a voi tutti le mie esperienze pedagogiche.

Il presente documento illustra il Progetto educativo condiviso da tutte le componenti

Buon anno scolastico

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Franca Principe

PREMESSA

Il **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)** è stato introdotto dall'art. 3 del D.P.R. 8/3/1999, è il documento fondamentale della scuola che la identifica dal punto di vista culturale e progettuale ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il P.O.F. è predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio dell'Istituto.

Ha come destinatari:

- le famiglie e gli studenti che, attraverso il piano dell'offerta formativa, possono conoscere le proposte dell'istituto

-gli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e tiene conto del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

Esso ha il naturale sviluppo nella pratica didattica di ciascuna classe ed è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dei genitori e dell'intera comunità.

L'Istituto Comprensivo, nelle sue articolazioni, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, concorre al progressivo sviluppo della persona in riferimento a tre grandi aree, in vista del raggiungimento del **Profilo Educativo, culturale e Professionale** dell'alunno:

- **identità;**
- **strumenti culturali per governare e leggere l'esperienza;**
- **convivenza civile.**

Questo sviluppo si può raggiungere se le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare) diventano competenze personali di ciascuno. Un ragazzo, a fine primo ciclo, è riconosciuto *competente* quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità per:

1. Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
2. Interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
3. Risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
4. Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, se occorre;
5. Comprendere per il loro valore la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
6. Maturare il senso del bello;
7. Conferire senso alla vita.

L'attività di insegnamento, in graduale e ponderata applicazione delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo, consta di **attività obbligatorie** e **attività progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa** che, insieme, costituiscono il curricolo.

Nella Scuola dell'Infanzia, tali attività progettuali sono inserite nell'ordinaria attività scolastica per non prolungare ulteriormente l'orario, data l'età dei piccoli; sono svolte in orario extrascolastico solo per periodi limitati dell'anno scolastico.

Oltre alle attività curricolari, il nostro Istituto propone agli alunni diverse esperienze educative e didattiche quali:

- spettacoli teatrali (in lingua italiana e lingue straniere)
- concorsi di poesia e di arti figurative;
- attività di orientamento formativo ed informativo;
- attività di conoscenza e di valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- attività artistiche, musicali e sportive;
- attività all'aperto secondo le esigenze didattiche;
- adesione ad iniziative esterne di solidarietà;
- rassegne e concorsi musicali ;
- visite guidate sul territorio ;
- viaggi d'istruzione:

- di **1 giorno**, per gli alunni della *Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e per le classi 1^e e 2^e della Scuola Secondaria di I grado*

- di **più giorni** per le classi *3^e della Scuola Secondaria di I grado*

Le linee di indirizzo del P.O.F. prevedono un'azione sinergica tra gli alunni, le famiglie ed i soggetti agenti la pratica educativa ai fini del patto formativo, con il concorso delle altre istituzioni territoriali.

Prevedono, inoltre, la programmazione e lo sviluppo di tematiche comuni trasversali, (esplicitate nella sezione Scuola Secondaria di I° grado), quali: **Educazione alla salute** , **Educazione stradale** , **Educazione allacittadinanza** . Tutto nell'ottica e nella consapevolezza della continuità educativa e didattica, programmatadai componenti dello stesso Istituto Comprensivo, certi di realizzare un obiettivo comune, **lo sviluppo della personalità**, nel rispetto delle diverse fasi della crescita.

ANALISI DEL TERRITORIO E CARATTERIZZAZIONE DELL'UTENZA



La situazione ambientale di Sapri e Tortorella, comuni nel cui ambito gravita la scuola, si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio ó economico che sotto il profilo culturale.

A Tortorella, piccolo paese dell'entroterra, il lavoro è prevalentemente operaio ed agricolo, a Sapri è di tipo impiegatizio, commerciale e turistico.

È presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo.

I servizi socio ó sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie.

Molti alunni che frequentano la scuola provengono da altri paesi vicini; il fenomeno si accentua gradualmente dal primo al terzo ordine di scuola, confluendo nel terzo specialmente l'utenza di Torraca, piccolo paese dell'entroterra posto tra Sapri e Tortorella, a tradizione prevalentemente agricola ed artigianale.

È presente un numero di alunni di nazionalità straniera che va sempre più incrementandosi negli anni.

Gli alunni di Sapri presentano, in genere, esperienze sociali discrete, sia per l'adeguata azione educativa delle famiglie, sia per la presenza delle strutture extrascolastiche sopra citate, che pur essendo a gestione privata, sono ampiamente frequentate dai ragazzi.

Le famiglie offrono ai figli un ambiente stimolante e collaborano, con piacere ed in perfetta sintonia con la scuola, per il pieno sviluppo bio - psichico dei figli.

Ciò, tuttavia, non esclude la presenza di una fascia di alunni scarsamente motivati all'impegno scolastico, per lo più provenienti da un ambiente caratterizzato da condizioni di disagio economico e culturale, le cui famiglie non sono in grado di affiancare la scuola nell'azione volta allo sviluppo dei propri figli; per alcune di loro, infatti, la scuola viene considerata come l'adempimento di un obbligo istituzionale. Alquanto vicina

a questa fascia di alunni, sebbene per motivazioni e accentuazioni diverse, è l'utenza di Tortorella che risente della mancanza di un ambiente socio ó culturale più stimolante.

Le attese educative riscontrate nella popolazione scolastica sono generalmente indirizzate al proseguimento degli studi nelle scuole superiori presenti sul territorio. A Sapri sono presenti quasi tutti gli ordini di scuola superiore.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Codice Meccanografico SAIC880008

Sede Centrale Scuola Secondaria D. Alighieri via B. Mercadante,3 Sapri (Sa)

Telefax 0973391147

E-mail istituzionale saic880008@istruzione.it

E- mail posta certificata saic880008@pec.istruzione.it

Indirizzo web www.icdantealighierisapri.it

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

INFANZIA

- Plesso ò Via del Procacciaö Sapri
- Plesso ò Via Cantina ö Sapri
- Plesso ò Via Crispi ö Sapri*
- Plesso di Tortorella

* Le due sezioni ,1^ A e 2^A , sono temporaneamente ubicate rispettivamente nei plessi di via Cantina e via del Procaccia.

PRIMARIA

Plesso ò G. Ferrariö Sapri

Plesso di Tortorella

SECONDARIA 1° grado

ò Dante Alighieri ö via B. Mercadante Sapri

PRINCIPI METODOLOGICI

Il nostro modo di operare

TRASPARENZA: ossia possibilità concreta per tutti gli interessati di conoscere con facilità ed in qualsiasi momento

- soggetti incaricati ad agire
- attività inviate e loro andamento
- decisioni prese
- criteri utilizzati
- documenti elaborati

PARTECIPAZIONE: coinvolgimento operativo

GRADUALITÀ: procedere in modo flessibile e sempre tenendo conto delle risorse umane e materiali disponibili

PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE:

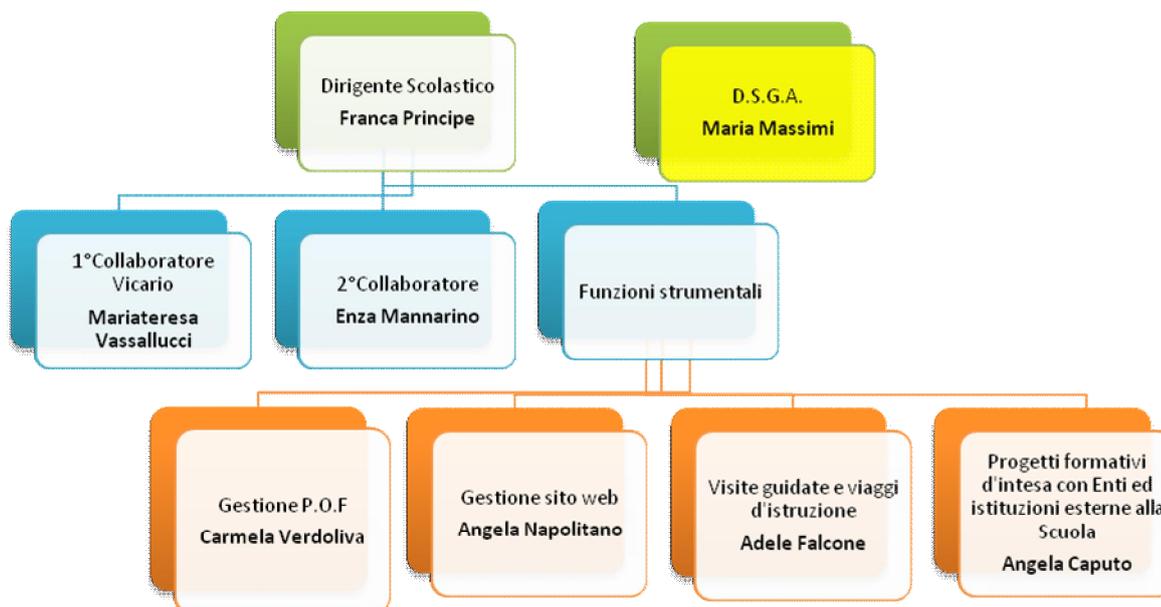
- definizione degli obiettivi
- individuazione delle fasi di lavoro e dei risultati attesi
- indicazione dei soggetti, dei compiti, dei tempi
- analisi delle risorse e dei vincoli
- preparazione di tutti gli elementi richiesti dal progetto.

L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

ORGANIGRAMMA DI GESTIONE

Staff dirigenziale

È costituito dai docenti incaricati di funzioni strumentali dell'offerta formativa e dai collaboratori del dirigente scolastico; realizza momenti di elaborazione e di coordinamento di progetti didattici che valorizzano le risorse professionali all'interno della scuola ed il territorio, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa. Si riunisce mensilmente



Staff dell'istituto

È formato dallo staff dirigenziale, dai docenti fiduciari dei plessi, dai docenti coordinatori di sezione, interclasse e classe. Ha il compito di formulare proposte, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, valorizzare le risorse umane presenti nella scuola e favorire processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. Si riunisce due volte l'anno.

STAFF DIRIGENZIALE	Collaboratori del D.S., DSGA, funzioni strumentali al POF
Fiduciario sc. Infanzia Via Cantina	Giuseppina Amato
Fiduciario.sc. Infanzia Via Crispi	Luana Romano
Fiduciario sc. Infanzia Via del Procaccia	Angela Caputo/Lorella Scalone
Fiduciario sc.Prim/Inf. Tortorella	Rosalia Amato / Catia M.Grazia Teano
Fiduciario sc.prim.. G. Ferrari	Iolanda Mannarino
Fiduciario sc.sec. di I grado Sapi	Angela Bevilacqua
Coordinatore sez. inf. Via Cantina	Maria Lammoglia
Coordinatore. Inf. Via Crispi	Filomena Bovienzo /M.Teresa Dolce
Coordinatore sez.Inf. Via del Procaccia	Lorella Scalone
Coordinatore sez.Inf. Tortorella	Catia Teano
Coordinatore Prim. òG.Ferrariöcl.1°	Carmela Vassallo
Coordinatore PrimöG.Ferrariöcl.2°	Gaetana Madonna
CoordinatorePrim. òG.Ferrariöcl.3°	Enza Mannarino
CoordinatorePrim.òG.Ferrariöcl.4°	Iolanda Mannarino

Coordinatore Prim. G. Ferrari cl. 5°	<i>Angela Napolitano</i>
Coordinatore Prim. Tortorella cl. 1^/2^/3^	<i>Nicolina Giammarino</i>
Coordinatore Prim. Tortorella cl. 4^/5^	<i>Rosalia Amato</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 1^A	<i>Gaetano Spatuzzi</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 2^A	<i>Elena Bruno</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 3^A	<i>Velia D'Amico</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 1^B	<i>Flaviano Berardi</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 2^B	<i>Flaviano Berardi</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 3^B	<i>Angela Bevilacqua</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 1^C	<i>Alaggio M. Grazia</i>
Coordinatore sc. Sec. 1° grado classe 3^C	<i>Prota Maria</i>

Il docente fiduciario o il suo sostituto nell'ambito delle proprie funzioni sostituisce nel plesso il dirigente scolastico, cura e controlla il regolare svolgimento del servizio scolastico da parte del personale, comunica e verifica giornalmente con l'Ufficio di segreteria le assenze dal servizio, organizza il regolare funzionamento delle attività didattiche, dispone la sostituzione del personale assente, emana disposizioni di servizio al personale ATA, autorizza le uscite anticipate degli alunni, predispone la concessione di permessi brevi al personale docente con rendicontazione bimestrale al dirigente scolastico.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Membri effettivi:

Scuola dell'Infanzia: Teano Catia

Scuola Primaria: Mannarino Iolanda-Danzi Nunziata

Scuola Secondaria di I grado: Rega Angela ó Bruno Elena

GRUPPO PER L'INCLUSIONE

Tale gruppo è costituito di diritto dai genitori degli alunni con disabilità e da tutti i docenti di sostegno didattico in servizio presso il ns istituto più i seguenti docenti curricolari:

Scuola dell'Infanzia : Caputo A. ó Scalone L.-Cammarano R.

Scuola Primaria : Leo C./Falcone A.(cl.3^B) ó Vicino G./Cerrato R.(cl.4^A)- Scarano A./Mannarino I.(cl.4^B)- Sproviero S./ Cantelmo G. (cl. 5^A)- Brandi/Napolitano (cl. 5^B)- Leo C. /Amato R. (Tortorella)

Scuola Secondaria: Bevilacqua A./ Verdoliva C./ Balbo B. (cl.3^B)-Imbrogno /Prota/ Balbo B.(cl. 3^C)

Docente referente: Brandi Vincenza

Organo di Garanzia

Ha il compito di controllare l'effettivo rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse e la conformità ad esso del Regolamento d'istituto, oltre a quello di dirimere le controversie. Esso è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto dai rappresentanti dei docenti e dei genitori. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Nel nostro Istituto risulta così costituito:

Dirigente scolastico	prof.ssa Franca Principe
Rappresentante dei genitori	Giuseppe Manduci
Rappresentante dei genitori	Mariateresa Tancredi
Rappresentante dei docenti	Adelina Falcone
Rappresentante dei docenti	Emilia Marino

PERSONALE A.T.A.

Direttore S.G.A.	Maria Massimi	Sede centr. Via Mercadante
Assistenti amministrativi	Maria Giuseppa Ciccarino	õ õ
	Rosa Anna Pisani	õ õ
	Patrizia Scozzaro	õ õ
Docente utilizzata in altri compiti	MariaMaddalenaChiacchio	õ õ
Collaboratori	Alfano Antonio-Giammarino Mario/Lovisi Angelina	Tortorella
	M.Sofia Curcio Maria Luisa Maffia	Via Cantina
	MarioGiammarino AngelinaLovisi Michelina Manganiello Catalina Marzano	Scuola Primaria õ G. Ferrari
	Giovanna Sorrentino Tancredi Assunta	Via Procaccia
	Cosimo Cicala Gianvito Del Duca Lucia Cataldo	Scuola Sec. õ D. Alighieriõ

GLIORGANI COLLEGIALI

Modalità e funzionamento

Il Consiglio d'Istituto : elabora gli indirizzi generali e, su proposta della Giunta Esecutiva, cura l'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola nei limiti della disponibilità del bilancio. È costituito dai rappresentanti eletti del personale docente ,del personale non docente, dei genitori degli alunni e dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio del nostro Istituto risulta così costituito:

1) Franca Principe	Dirigente Scolastico
2) Alessandro Zappia	Rappresentante genitori - PRESIDENTE
3) Michelina Renzulli	Rappresentante genitori -
4) Ermelinda Giannotti	Rappresentante genitori
5) Antonio Calabrò	Rappresentante genitori
6) Simeone Giannotti	Rappresentante genitori
7) Valeria Brandi	Rappresentante genitori
8) Emilio Di Lascio	Rappresentante genitori
9) Antonietta Tancredi	Rappresentante genitori
10) Iolanda F. Mannarino	Rappresentante docenti
11) Adelina Falcone	Rappresentante docenti
12) Antonio Di Bello	Rappresentante docenti
13) Catia M. Grazia Teano	Rappresentante docenti
14) Camillo Del Duca	Rappresentante docenti
15) Gaetana Madonna	Rappresentante docenti
16) Giuseppina Amato	Rappresentante docenti
17) Antonella Raele	Rappresentante docenti
18) Rosa Anna Pisani	Rappresentante A.T.A
19) Mario Giammarino	Rappresentante A.T.A

La Giunta esecutiva : viene eletta all'interno del Consiglio di Istituto; prepara i lavori del consiglio, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. È composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e due genitori.

Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e Amministrativi. Risulta così costituita:

- | | | |
|----|----------------------------|--|
| 1) | <i>Franca Principe</i> | Dirigente Scolastico - Presidente |
| 2) | <i>Maria Massimi</i> | Direttore SGA |
| 3) | <i>Iolanda Mannarino</i> | Docente |
| 4) | <i>Rosa Anna Pisani</i> | A.T.A |
| 5) | <i>Antonio Calabrò</i> | Genitore |
| 6) | <i>Antonietta Tancredi</i> | Genitore |

CONSIGLI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE, DI CLASSE
(componente **Genitori**)

CONSIGLI D'INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCOLASTICO	SEZ.	GENITORE ELETTO	ALUNNO
SAPRIVIA CANTINA	A	Avagliano Giuseppe	Avagliano Mattia
	B	Bianco Nadia	Castelluccio Vincenzo
SAPRIVIA CRISPI	A	Avagliano Anna Lucia	Melillo Ornella
	B	Sapere Olga	Nicoletti Greta
SAPRIVIA PROCACCIA	A	Bifano Linda	De Simone Piero
TORTORELLA	U	Nicolaio Gabriella	Alessio Carmen

CONSIGLI D'INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

PLESSO SCOLASTICO	SEZ.	GENITORE ELETTO	ALUNNO
SCUOLA PRIMARIA "G. FERRARI" SAPRI	1^A	Di Luca Giuseppina	Spagnolo Greta
	1^B	Consiglio Anna	Novielli Riccardo
	2^A	Cerbasi Marina	Durante Giulia
	2^B	Praticò Lina	Costanzo Mario
	3^A	Cauteruccio Rachele	Meduri Silvio
	3^B	Grosso Stefania	Vita Giuseppe
	3^C	Giffoni Armando	Giffoni Alice
	4^A	Avagliano Vincenzo	Avagliano Serena Pia
	4^B	Di Lascio Emilio	Di Lascio Giuseppantonio
	4^C	Trotta Rosanna	Re Riccardo
	5^A	Calderaro Grazia	Messina Mattia
	5^B	Re Roberto	Re Alessandro Nicola
5^C	Consiglio Barbara	Nilo Alessandro	
SC.PRIM.TORTORELLA	1^plur	Martin Chivuta Magd.	Spanò Urbano
	2^plur	Di Gregorio Anna Maria	Riccio Vincenzo

SCUOLA SECONDARIA DI I GR. Í D. ALIGHIERÍ

PLESSO SCOLASTICO	SEZ.	GENITORI ELETTI	PREFERENZE	ALUNNO
SCUOLA SECONDARIA I GRADO "D.ALIGHIERI"	1^A	<u>Schiavone Margherita</u>	12	Bruno Luca
		<u>Capano Carmela</u>	3	Iasevoli Antonio
	1^B	Tarallo Angela	12	Quintiero Desiree
		Del Duca Angelina	10	Amato Carmela
		Pascale Valerio	9	Pascale Roberto
		Renelli Lucia	6	Mugno Mattia
	1^C	Liberatore Antonio	12	Liberatore Lorenzo
		<u>Tancredi Antonietta</u>	8	Spanò Giada
		<u>Furgione Katuscia</u>	6	D'Amico Elio Lorenzo
		Cafiero Mario	2	Cafiero Luca
	2^A	Mannarino Iolanda	8	Mileo Orlando Maria
		Agostino Maria	7	Rosa Nicola
		Cassano Immacolata	6	Gioia Giovanni
		Falcone Nicolina	3	Mileo Francesca
	2^B	Samà Anna Lisa	8	Sangiovanni Iolanda
		Deriu Anna Paola	4	Commisso Martina
	3^A	<u>Franco Cristiano</u>	12	Franco Chiara
		Mandola Franca	9	Rinaldi Attilio
		Finizola Angelo	5	Finizola Giulia
	3^B	<u>Boscolo Paolo</u>	14	Boscolo Michelangelo
		<u>Bello Nicola</u>	12	Bello Antonio
		<u>Falcone Antonietta</u>	8	Balbi Giovanna
	3^C	<u>Magaldi Adele</u>	9	La Neve Giovanna
		<u>Conte Claudia</u>	7	Cobuccio Federica Maria
		<u>Giudice Anna</u>	1	Brandi Aurora
		<u>Ierace Rosa</u>	1	Pisani Francesco

IL PERSONALE DOCENTE
SCUOLE DELL'INFANZIA

Plesso	Sezione	Docente assegnato	Ore sett.li
Via Cantina	A	AMATO Giuseppina TORRE Vittoria DE LISA Gaetana(Religione)	25H
Via Cantina	B	GRECO Mara Saveria LAMMOGLIA Maria DE LISA Gaetana(Religione)	25H
Via Crispi	A	BOVIENZO Filomena TORTORELLA Giovanna DE LISA Gaetana(Religione)	25H
Via Crispi	B	DOLCE Maria Teresa ROMANO Maria Luana DE LISA Gaetana(Religione)	25H
Via del Procaccia	A	CAMMARANO Rosa CAPUTO Angela SCALONE Lorella (Sostegno) DE LISA Gaetana(Religione)	25H
Tortorella	A	TEANO Catia Maria Grazia FILARDI Maria Teresa VASSALLO Carmela (Religione)	25H

SCUOLE PRIMARIE
Plesso Tortorella

Classe	Docenti	Italiano	inglese	storia	geograf	matemat	scienze	informat	musica	arte/imm.	motoria	I R C	Sost
1^	Giammarino	8		1	1			1	1	2	2		
2^	Amato								1	2	2		
3^	Tancredi					7	1						
	Fратиanni		3										
	Vassallo C											2	
Classe	Docenti	Italiano	inglese	storia	geograf	matemat	scienze	informat	musica	arte/imm.	motoria	I R C	Sost
4^	Amato	8		1	1			1	1	2	2		
5^	Tancredi					7	1						
	Fратиanni		3										
	Vassallo C.											2	
	Leo C.											2	11h

Plesso òG.FerrariòSapri

Classe	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
1^A	MARINO A.	8		1	1		2			2	2		
	TEDESCO G.					7		1					
	DANZI N.		2										
	VASSALLO C:											2	
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
2^A	IUDICI M.	8									2		
	MADONNA G.					7	2						
	MARINO A.			1	1			1		2			
	FRATIANNI M.T.		2						1				
	VASSALLO R.											2	
Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.	
3^A	FORTE A.	8				7	1	1	1	2	2		
	GIAMMARINO N.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
4^A	CERRATO R.	8				7	1	1	1	2	2		
	GIAMMARINO N.			1									
	FRATIANNI M.T.		3										
	VASSALLO R.											2	
	VICINO G.												22h
Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.	
5^A	CANTELMO G.	8				7	1	1	1	2	2		
	RAELE A.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO C.											2	
	SPROVIERO S												22h
Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.	
1^B	RAELE A.	8		1	1		2	1	1	2	2		
	TEDESCO G.					7							
	DANZI N.		2										
	VASSALLO C.											2	
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
2^B	IUDICI M.	8		1	1					2			
	MADONNA G.					7	2	1	1		2		
	FRATIANNI M.T.		2										
	VASSALLO R.											2	
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
3^B	TEDESCO G.					7							
	FALCONE A.	8		1	1		1	1	1	2	2		
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	
	LEO C.												11h
Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.	
4^B	MANNARINO I.	8				7	1	1	1	2	2		
	FALCONE A.			1	1								
	FRATIANNI M.T.		3										
	VASSALLO R.											2	

	SCARANO A.P.												22
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
5^B	NAPOLITANO A.	8				7	1	1	1	2			
	RAELE A.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	
	BRANDI V.												22h
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
3^C	MANNARINO E.	8				7	1	1	1	2	2		
	FALCONE A.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
4^C	PISCIONERI M.	8				7	1	1	1	2	2		
	FALCONE A.			1									
	FRATIANNI M.T.		3		1								
	VASSALLO R.											2	
	Docenti	Italiano	inglese	storia	Geogr..	Matemat.	scienze	informatica	musica	arte/imm.	motoria	IRC	Sost.
5^C	SERIO T.	8				7	1	1	1	2	2		
	GIAMMARINO N.			1	1								
	DANZI N.		3										
	VASSALLO R.											2	

Scuola Secondaria I° grado òB.Mercadanteö

CLASSI	DISCIPLINE	DOCENTI
1^A	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	DòAmico Velia Pia Di Biasi Giuseppina Vassallucci Maria Teresa Prota Maria Del Prete Assunta Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Di Somma Anna Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna
1^B	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	Berardi Flaviano Di Biasi Giuseppina Vassallucci Maria Teresa Prota Maria Polito antonietta Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Del Duca Camillo Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna
1^ C	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	Bevilacqua Angela Di Biasi Giuseppina Maresca Maria Prota Maria Alaggio Maria Grazia Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Del Duca Camillo Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna
2^A	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	Bruno Elena Di Biasi Giuseppina Vassallucci Maria Teresa Prota Maria Del Prete Assunta Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela De Bellis Mariateresa Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna

2^B	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	Berardi Flaviano Di Biasi Giuseppina Vassallucci Maria Teresa Prota Maria Polito Antonietta Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Del Duca Camillo Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna
3^A	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Flauto Pianoforte Sassofono Violino	DøAmico Velia Di Biasi Giuseppina Vassallucci Maria Teresa Prota Maria Del Prete Assunta Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Di Somma Anna Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna
3^B	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Sostegno Flauto Pianoforte Sassofono Violino	Bevilacqua Angela Di Biasi Giuseppina Vassallucci Maria Teresa Prota Maria Polito Antonietta Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Del Duca Camillo Verdoliva Carmela Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna
3^C	Lettere Approfondimento Inglese Francese Matematica/ Scienze Tecnologia Arte e Immagine Musica Educazione Fisica Religione cattolica Sostegno Flauto Pianoforte Sassofono Violino	Bruno Elena Di Biasi Giuseppina Maresca Maria Prota Maria Alaggio Maria Grazia Di Bello Antonio Balbo Bernardo Crivella Marialuisa Rega Angela Del Duca Camillo Imbrogno A.K. Marino Emilia Branda Maria Cristina Mautone Claudio Giudice Rosanna

LE RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle attività extrascolastiche sono disponibili fino al 31 agosto 2015 le seguenti risorse finanziarie:

disponibilità ordinarie (fondo dell'istituzione scolastica)

- personale docente € 21.318,38 lordo dipendente
- personale ATA € 6.972,04 lordo dipendente

Nelle "disponibilità ordinarie" rientrano le spese del personale docente (funzioni strumentali al POF, compensi rapportati a ore allo staff dirigenziale e di Istituto, attività aggiuntive d'insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività deliberate dal Collegio dei Docenti per la realizzazione del POF e le spese del personale A.T.A. (funzioni e prestazioni aggiuntive).

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni, il giudizio sintetico e analitico relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali.

Gli incontri tra scuola e famiglia, relativi al Documento di Valutazione, sono preceduti da colloqui individuali, che si svolgono mensilmente secondo il calendario di ricevimento visibile anche sul sito web dell'Istituto.

Calendario scolastico

La Giunta Regionale della Campania ha stabilito il calendario delle lezioni che per l'anno scolastico 2014/2015 hanno inizio il 15 settembre 2014 e terminano il 10 giugno 2015.

Viste le competenze assegnate alle singole istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5 del DPR 275/1999, il Consiglio di Istituto ha deliberato la sospensione delle attività didattiche nelle giornate del 16 Febbraio, 24 Aprile e 1 Giugno 2015 nel rispetto del monte ore annuale in termini complessivi, in aggiunta alle interruzioni delle attività deliberate dalla Giunta regionale nei giorni 17 Febbraio 2015 e festa del Santo Patrono.

Le vacanze natalizie saranno fruite dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 mentre le vacanze pasquali dal 02 al 07 aprile 2015.

I rapporti tra famiglia e scuola

Una scuola, che si propone come servizio pubblico, non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche,
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- valutare l'efficacia delle proposte,
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e relazionale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà,
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Si ritiene che i **momenti assembleari** rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai **colloqui individuali** si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
- per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- per l'arricchimento dei campi esperienziali dell'alunno.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con:

- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il gruppo docente o con i singoli insegnanti.
- colloqui individuali su richiesta dei docenti, ogni qual volta ne ravvisino l'esigenza.

La famiglia, chiamata a stipulare questa sorta di patto educativo, si impegna, per contro, a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di istituto che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi coerenti con quelli della scuola (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano, dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio, che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- garantire la massima informazione agli utenti;
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola;
- documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo-scuola;
- rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico";
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

Nel concreto è prevista la produzione di:

- circolari rivolte alle famiglie per illustrare le iniziative di volta in volta attuate dalla scuola;

- un sito WEB rivolto agli utenti e agli operatori scolastici con le seguenti funzioni:

- contribuire a far crescere nella scuola stessa la coscienza dell'importanza dell'identità dell'istituto e del suo Piano dell'Offerta Formativa;
- informare i visitatori sulle attività dell'Istituto;

favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Collegio dei Docenti

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
	<u>10/09/2014</u> ore 09.00		<u>26/06/2015</u> Ore 17.00	
	<u>08/10/2014</u> ore 17.00			
	<u>18/02/2015</u> ore 17.00			
	<u>20/05/2015</u> Ore 17.00			

SCUOLE DELL'INFANZIA

PROGRAMMAZIONE	
DATA	ORARIO
11 SETTEMBRE 2014	09:00/13:00
16 SETTEMBRE 2014	15.00/18.00
18 SETTEMBRE 2014	15.00/17.00
25 SETTEMBRE 2014	15.00/17.00
02 OTTOBRE 2014	15.00/18.00
09 OTTOBRE 2014	16.30/18.00
16 OTTOBRE 2014	16.30/18.00
11 NOVEMBRE 2014	16.30/18.30
ELEZIONE RAPPRESENTANTE GENITORI	
21 OTTOBRE 2014 (Tortorella)	16.30/18.30
22 OTTOBRE 2014 (Sapri)	16.30/18.30
CONSIGLI D'INTERCLASSE	
18 NOVEMBRE 2014	16.30/18.30
20 GENNAIO 2015	16.30/18.30
17 MARZO 2015	16.30/18.30
19 MAGGIO 2015	16.30/18.30
SCUOLA-FAMIGLIA	
22 SETTEMBRE 2014	16.30/18.00
02 DICEMBRE 2014	16.30/18.00
25 GIUGNO 2015	16.00/18.00
ATTIVITÀ LABORATORIALI	
04 NOVEMBRE 2014	16.30/18.00
07 GENNAIO 2015	16.30/18.00
31 MARZO 2015	16.30/18.00
ORGANIZZAZIONE FESTA DELL'AMICIZIA	
28 APRILE 2015	16.30/18.30

SCUOLA PRIMARIA ò G. FERRARI ò

ATTIVITÀ	Data	ORARIO
Consigli di Interclasse (classi parallele) (solo docenti)	Mercoledì 15/10/2014	h. 16.00/18.00
Elezioni rappresentanti dei genitori	Lunedì 20/10/2014	h.16,00-18,00
Consigli di Interclasse (classi parallele)	Mercoledì 26/11/2014	h.16.00/18.00 (h. 17:00/18:00 intervento componente genitori)
Incontro scuola- famiglia	Martedì 16/12/2014	h:16.00/19.00
Consigli di Interclasse (classi parallele)	Martedì 26/01/2015	h: 16.00/18.00 (h. 17:00/18:00 intervento componente genitori)
Valutazione quadrimestrale	Lunedì 09/02/2015	h: 17.00/19:00
Consigli di Interclasse (classi parallele)	Martedì 24/03/2015	h. 16.00/18.00 (h. 17:00/18:00 intervento componente genitori)
Incontro scuola famiglia	Giovedì 09/04/2015	h:16.00/19.00
Consigli di Interclasse (classi parallele)	Martedì 14/05/2015	h: 16.00/18.00 (h. 17:00/18:00 intervento componente genitori)
Valutazione finale	Giovedì 29/05/2015	h: 16.00/18.00

SCUOLA PRIMARIA DI TORTORELLA

ATTIVITÀ	Data	ORARIO
Consigli di Interclasse (solo docenti)	Martedì 14/10/2014	h.16,30-18,30
Elezioni rappresentanti dei genitori	Martedì 21/10/2014	h.16,30-18,30
Consigli di Interclasse	Martedì 25/11/2014	h.16,30-18,30
Incontro scuola- famiglia	Lunedì 15/12/2014	h.16,30-18,30
Consigli di Interclasse	Lunedì 25/01/2015	h.16,30-18,30
Valutazione quadrimestrale(sede Sapri ò G. Ferrariö)	Lunedì 09/02/2015	h.17,00-19,00
Consigli di Interclasse	Lunedì 23/03/2015	h.16,30-18,30
Incontro scuola- famiglia	Venerdì 10/04/2015	h.16,30-19,30
Consigli di Interclasse	Martedì 12/05/2015	h.16,30-18,30
Valutazione finale(sede Sapri ò G. Ferrariö)	Giovedì 29/05/2015	h. 09,00-11,00

SCUOLA SECONDARIA 1° grado D. ALIGHIERI

ATTIVITA'	DATA	ORARIO
Consigli di classe (solo docenti)	Martedì 21-10-2014 corso A Venerdì 24-10-2014 corso B Martedì 28-10-2014 corso C	h16.30-18.00 h16.30-18.00 h16.30-18.00 (30 minuti per classe)
Elezioni rappresentanti di classe	Mercoledì 12-11-2014	16-30-19.00
Consigli di classe	Martedì 19-11-2014 Venerdì 21-11-2014 Lunedì 24-11-2014	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45 minuti solo docenti-15 min genitori)
Incontro scuola-famiglia	Giovedì 18 dicembre 2014	17.00-19.30
Consigli di classe	Martedì 13-01-2015 Giovedì 15-01-2014- Venerdì 16-01-2015	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45 min solo docenti-15 min genitori)
VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE	10 febbraio 2015	15.00-18.00
Consigli di classe	Martedì 03-03-2015 Venerdì 06-03-2015 Martedì 10-03-2015	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 (45 min. con i docenti-15 min con i genitori)
Consigli di classe	Mercoledì 15-04-2015 Venerdì 17-04-2015 Martedì 21-04-2015	h.16.30-19.30 h.16.30-19.30 h 16.30-19.30 (45 min con i docenti-15 con i genitori)
Incontro scuola -famiglia	20 aprile 2015	17.00-19.30
VALUTAZIONE FINALE	30 Maggio 2015	15.00-18.00

IL CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Il curriculum descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nella scuola del primo ciclo, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi. È il cuore didattico-educativo delle opportunità formative che la scuola sceglie, progetta e predispone per i propri alunni e che essi compiono e realizzano in attività organizzate nel processo di istruzione/formazione.

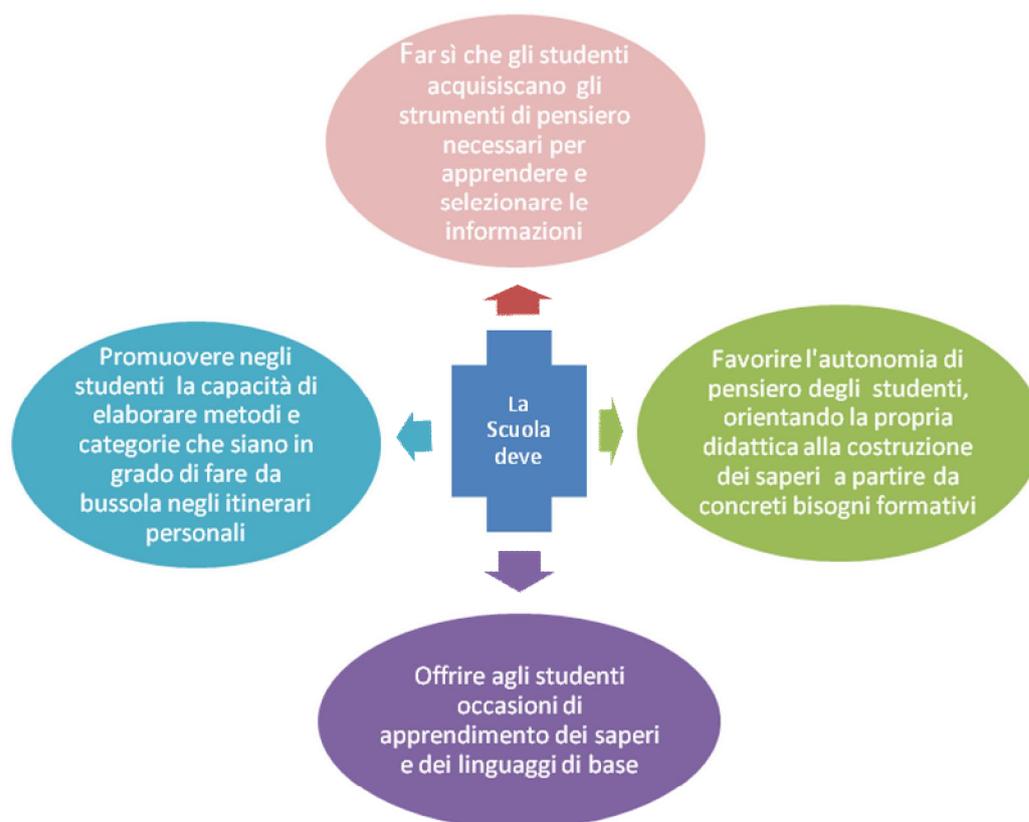
La costruzione del curriculum in verticale di Istituto nasce dall'esigenza di operare delle scelte formative che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del quadro normativo che trova il suo principio nell'autonomia scolastica e nel processo normativo per l'attuazione delle Indicazioni nazionali.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Cultura, Scuola, Persona costituiscono le basi dei valori del curriculum dell'Istituto

1. LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

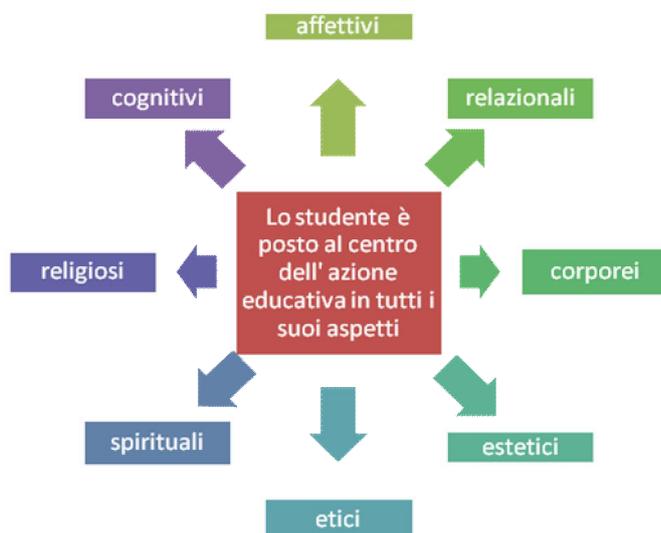
La progettazione curricolare dell'Istituto parte dal riconoscimento dei bisogni e dalle esperienze degli alunni ossia dalle richieste sociali delle famiglie degli alunni, che vivono il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Per queste finalità specifiche della scuola sono:



Le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in uguaglianza.

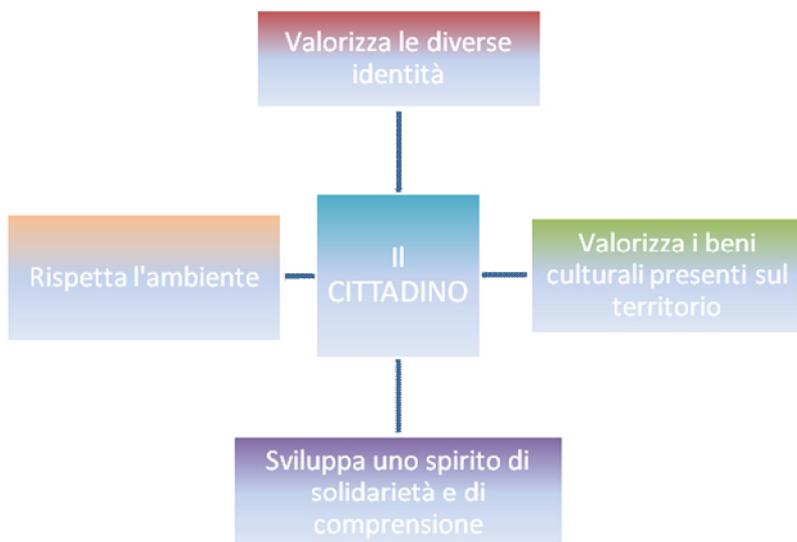
2. CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. Nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche occorre sempre considerare : la sua singolarità, la complessità, l'identità, le capacità, le fragilità e le sue aspirazioni.



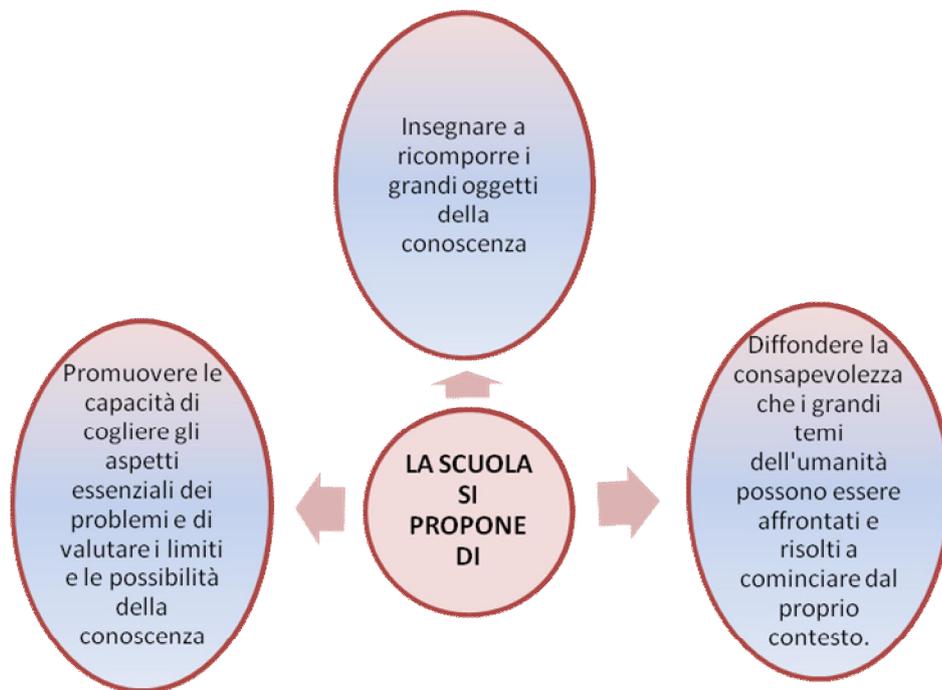
3. PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola affianca al compito di insegnare ad apprendere quello di insegnare ad essere. Collaborando con le famiglie e le agenzie educative del territorio trasmette agli studenti le regole del vivere e del convivere, al fine di formare cittadini italiani che siano contemporaneamente cittadini dell'Europa e del mondo.



4. PER UN NUOVO UMANESIMO

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ogni persona ha una propria responsabilità nei confronti dell'umanità.



Per fronteggiare il cambiamento tipico della nostra società complessa, la scuola si pone l'obiettivo di sperimentare **nuovi strumenti della tecnologia digitale** nella didattica. Inoltre si propone di favorire l'incontro di differenze culturali nella vita di classe e di promuovere l'acquisizione di **strumenti di pensiero, metodi, categorie**, in grado di orientare gli alunni negli itinerari personali, sostenendo i processi di valutazione e selezione delle informazioni con il conseguente sviluppo **dell'autonomia di pensiero**.

**FINALITÀ E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO- CONOSCENZE - ABILITÀ
DEL CURRICOLO DELL'ISTITUTO**

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso :

- ❖ La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- ❖ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed esperienze, in quanto la strutturazione ludiforme nell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- ❖ il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola;
 - il tempo disteso nel quale è possibile per il bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
 - la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
 - lo stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione;
- la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione;

Finalità da promuovere	Obiettivi formativi
Sviluppare l'identità	<p><u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparino a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • imparino a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
Conquistare l'autonomia	<p><u>La Scuola dell'infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisiscano la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; • esplorino la realtà e comprendano le regole della vita quotidiana; • esprimano con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; • assumano atteggiamenti sempre più responsabili.
Acquisire le competenze	<p><u>La Scuola dell'infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto; • sviluppino l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
Educare alla cittadinanza	<p><u>La Scuola dell'infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • scoprano gli altri, i loro bisogni, le loro tradizioni, la loro diversità e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Campi di esperienza e traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sè e l'altro

Il bambino :

- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Il corpo e il movimento

Il bambino :

- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sè, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Il bambino :

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione): sviluppo interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

Il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e con la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

L'IRC nella Scuola dell'infanzia contribuisce allo sviluppo della personalità del bambino, valorizza la sua dimensione religiosa, promuove la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuisce a rispondere al suo bisogno di significato.

Seguendo le indicazioni del progetto IRC elaborato dalla CEI, i traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) sono distribuiti nei vari campi di esperienza :

Il Sé e l'altro

- Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Capire che la Chiesa e la comunità di uomini e donne che crede in Gesù.
- Maturare un positivo senso di sé e sviluppare relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento

- Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa.
- Manifestare con i gesti la propria interiorità ,le emozioni e l'immaginazione.

Immagini, suoni e colori

- Riconoscere linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani.
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.
- Saper narrare i contenuti dei racconti ascoltati riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osservare ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto come un dono d Dio Creatore.
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

PIANO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

ATTIVITÀ e MEZZI E TECNICHE

Le Scuole dell'infanzia, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, proporranno le seguenti attività laboratoriali :

- giochi a contenuto motorio (giochi liberi, di regole, simbolici, di esercizio, imitativi, popolari e tradizionali, con materiali) ;
- conversazioni spontanee e guidate ;
- rievocazione di esperienze vissute ;
- narrazione di fatti, storie e fiabe ;ascolto e apprendimento di canti, poesie e filastrocche ;
- esperienze percettive e sensoriali ;
- giochi per lo sviluppo della motricità fine (chiodini, perle da infilare, piccoli incastri, uso delle forbici, punteggiare, tratteggiare, ecc.) ;
- giochi logici : puzzles, domini, tombole, giochi di associazione e di riconoscimento, osservazione e descrizione di immagini nell'ambito dell'attività logico/matematica, fondata sull'esperienza dell'osservazione critica di oggetti e situazioni, sulla valorizzazione del vissuto psico-motorio e sull'uso di materiali strutturati e non ;
- classificazioni, seriazioni, quantificazioni, formazione di insiemi, algoritmi ;
- ricostruzione di storie ascoltate o esperienze vissute rispettandone la sequenza cronologica ;
- attività grafico ó pittorico- manipolative ;
- giochi di ruolo, drammatizzazione, giochi imitativi ;
- osservazioni, manipolazioni, esplorazioni, ricerche, formulazione di ipotesi, sperimentazioni;
- attività di routine e uscite didattiche.

Nel piano di Ampliamento dell'offerta formativa sono previste ,inoltre, attività di approccio alle lingue straniere (Inglese e Spagnolo) e attività che aiutano il bambino a familiarizzare con l'esperienza dellamultimedialità (tecnologie digitali, fotografia, cinema, televisione) favorendo il contatto attivo con i nuovi media.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

8,30-9,30	Attività di accoglienza
9,30-10,30	Preghiera,intersezione
10,30- 12,00	Attività laboratoriale
12,00- 13,30	Preparazione al pranzo
13,30-14,30	Giochi organizzati e non
14,30- 16,30	Attività in sezione - Uscita

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola del primo ciclo si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni.

A tal fine:

- Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale
- Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere
- Realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

LE FINALITÀ

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

Finalità da promuovere	OBIETTIVI FORMATIVI
Il senso dell'esperienza	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbiano occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti • Svilupino le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi e perseguirli • Siano in grado di fare il proprio lavoro e di portarlo a termine • Abbiano cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che frequentano sia naturali che sociali • Riflettano sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e sperimentino in contesti di relazione, dove sviluppare atteggiamenti positivi e sviluppare pratiche collaborative • Svilupino ed elaborino la loro dignità • Abbiano la possibilità di comunicare tra loro e fruire dei molteplici messaggi provenienti dalla società. • Riflettano per comprendere le realtà e se stessi e diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare • Trovino stimoli al pensiero critico e analitico, coltivino la fantasia e il pensiero divergente • Si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.
L'alfabetizzazione culturale di base	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisiscano dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui vivono • Acquisiscano degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali • Abbiano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili • Attraverso gli alfabeti delle discipline siano in grado di esercitare differenti linguaggi • Utilizzino linguaggi diversi in modo accettabile • Svilupino la creatività (utilizzando la propria fantasia ed immaginazione, organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali) • Utilizzino le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendosi le premesse per il pensiero riflessivo e critico • Anche se vivono in situazioni di svantaggio abbiano la possibilità di avere solide strumentalità dalla scuola in modo tale che siano maggiori le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.
La cittadinanza	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso esperienze significative apprendano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • Capiscano che per praticare la convivenza civile serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi • Siano aiutati a costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità • Agiscano in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita • Imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana in particolare i diritti inalienabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà • Abbiano un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana sia parlata che scritta in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché la lingua italiana costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.

LA SCUOLA SECONDARIA di 1° grado

FINALITÀ DA PROMUOVERE	OBIETTIVI FORMATIVI
<p>Le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado, concorrono a : sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno;</p> <ul style="list-style-type: none">· sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno;· far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo;· sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali;· formare una persona capace di:<ol style="list-style-type: none">a. conoscere se stesso;b. essere se stesso e scoprire l'altro;c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita;d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente.	<p>La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">· socializzazione;· partecipazione;· interesse;· metodo di lavoro.· sviluppo del pensiero logico;· sviluppo della comunicazione verbale e non verbale;· sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi;· sviluppo dell'equilibrio psico-fisico.

CONTINUITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

Programmazione, orientamento, continuità sono aspetti diversi di uno stesso problema, sia che lo si affronti da una prospettiva pedagogica o che lo si traduca in termini didattici.

Secondo i fini pedagogici ribaditi anche nelle norme relative al nuovo ordinamento, tutto l'itinerario scolastico mira ad una formazione integrale della persona, colloca nel mondo ed assolve ad una funzione orientativa.

La formazione della personalità comincia già dai primi anni della scuola dell'infanzia per poi continuare nei gradi successivi dell'ordinamento scolastico.

Il presupposto per stabilire una continuità è intendere le acquisizioni culturali come esperienze che attivano i poteri dell'allievo, per cui non si parla più di materie, o discipline, ma di educazione o linguistica, storica, matematica, tecnica, ambientale, alla salute, all'immagine, al suono, e di tutte le forme di sviluppo delle competenze dell'allievo: comunicative, espressive, logiche, di impiego critico dei vari linguaggi verbali e non verbali.

TABELLE degli Obiettivi e dei Traguardi della Scuola del primo ciclo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

ITALIANO

L'allievo :

- partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola Primaria

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare e comprendere richieste e consegne dell'insegnante. -Cogliere il significato principale di un racconto letto dall'insegnante. -Rispondere in modo pertinente a domande dirette. -Esprimere una richiesta o un proprio bisogno. -Esporre oralmente una esperienza vissuta. -Verbalizzare un'immagine o una sequenza d'immagini. -Intervenire nelle conversazioni riconoscendo la necessità dei "turni". 	<ul style="list-style-type: none"> -Aumentare il grado di attenzione alle comunicazioni orali. -Comprendere dall'insegnante i messaggi quotidiani delle diverse situazioni comunicative della vita scolastica. -Cogliere in semplici testi letti e/o ascoltati le informazioni principali. -Rispondere ai messaggi in modo adeguato. -Ascoltare e intervenire con pertinenza nelle conversazioni. -Riferire adeguatamente quanto ascoltato. -Rievocare e riferire esperienze personali utilizzando descrittori spazio – temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la capacità di attenzione per la comprensione di messaggi e testi. -Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. -Cogliere il senso globale di un testo narrativo letto o ascoltato. -Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. -Partecipare ad una discussione di gruppo facendo domande per avere chiarimenti ... -Esporre tenendo conto dell'ordine cronologico e\o logico. -Raccontare proprie esperienze o storie fantastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire l'attenzione collegandola a scopi da raggiungere (ascolto finalizzato). -Comprendere le informazioni principali di testi di vario tipo letti o ascoltati. -Individuare lo scopo dei messaggi, riconoscere i diversi registri linguistici. -Esprimere con chiarezza il proprio punto di vista. -Discutere ordinatamente su vari argomenti ... -Raccontare oralmente esperienze rispettando l'ordine cronologico ... -Narrare fiabe e racconti letti o ascoltati. -Rielaborare il testo ascoltato per riassumere. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare attenzione e memoria uditiva. -Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni. -Esprimere giudizi e motivare opinioni su argomenti di discussione. -Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola -Comprendere i messaggi espressi con il linguaggio specifici dei quotidiani e dei mass-media. -Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro.... -Esprimere sentimenti ed emozioni ...

<p>Lettura</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e saper leggere tutti i fonemi dell'alfabeto compreso i digrammi. -Segmentare correttamente in fonemi le parole. -Collegare e riordinare "pezzi" per formare parole con significato. -Passare dall'analisi alla sintesi e viceversa di parole via via più complesse. -Leggere collegare e/o riordinare parole conosciute per formare frasi con significato. -Leggere scorrevolmente ad alta voce, brevi testi di genere diverso rispettando i principali segni di punteggiatura. -Leggere frasi e semplici testi per comprenderne il contenuto. -Memorizzare brevi poesie e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere un testo a voce alta in modo corretto e scorrevole rispettando la punteggiatura. -Intuire l'esistenza di varie tipologie testuali... -Collegare testi scritti ad altre forme di comunicazione grafica (immagini). -Comprendere il contenuto di testi letti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere con scorrevolezza ed espressività testi di vario genere. -Analizzare un testo nelle sue componenti grafiche e iconiche. -Utilizzare la lettura orientativa del testo per esplorarne gli elementi principali . -Saper individuare gli elementi essenziali di una comunicazione: l'emittente, il destinatario, lo scopo, le informazioni principali. -In un testo narrativo individuare le sequenze narrative, cogliere gli elementi essenziali e la struttura, distinguere gli elementi reali da quelli fantastici. -In un testo descrittivo riconoscere: l'argomento centrale ... -In un testo informativo cogliere l'argomento centrale e le informazioni essenziali. - In un testo poetico individuare il senso globale e alcune caratteristiche -Comprendere testi della comunicazione sociale (istruzioni, avvisi, inviti, cartoline) e riconoscerne la struttura e gli scopi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare il piacere e la motivazione a leggere. -Utilizzare vari tipi di lettura: orientativa, selettiva.... -Distinguere in un testo informativo le informazioni essenziali da quelle secondarie. -Rilevare la natura narrativa di un testo ed alcune tecniche espressive utilizzate... -Ipotizzare il significato di parole sconosciute ricavandolo dal contesto. -Cogliere in un testo descrittivo il grado di soggettività ed oggettività, lo scopo comunicativo. -Comprendere testi della comunicazione sociale ed individuarne struttura, codice e registri. -Individuare alcune modalità di coesione e coerenza del testo. -Cogliere in un testo poetico alcuni particolari costrutti espressivi (metafore, similitudini, onomatopoeie, allitterazioni...). 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire una corretta strategia di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva, esplorativa per l'apprendimento) in relazione al brano e agli scopi per cui si legge. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria della realtà. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza.... -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi -Leggere e comprendere gli elementi strutturali di un quotidiano.
<p>Scrittura</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Scrivere parole e frasi sotto dettatura. -Scrivere autonomamente parole e frasi. -Produrre didascalie collegate alle immagini. -Esprimere esperienze personali e collettive con brevi sequenze di frasi. -Manipolare le frasi combinando soggetto e predicato. -Completare semplici testi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rispondere adeguatamente a domande scritte. -Produrre brevi testi narrativi su indicazioni date. -Esprimere per iscritto il proprio vissuto... -Produrre testi descrittivi con uno schema guida. -Produrre brevi testi epistolari ... -Produrre testi informativi con uno schema guida. -Completare frasi in rima e filastrocche. -Manipolare parole, frasi, testi. -Rielaborare semplici testi: riordino, completamento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire le convenzioni ortografiche necessarie per una scrittura corretta. -Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in un breve testo. -Produrre testi narrativi... utilizzando le strutture apprese. -Produrre testi descrittivi ...utilizzando sequenze e dati. -Produrre testi della comunicazione sociale tenendo conto dello scopo e del destinatario. -Produrre testi creativi (versi in rima, filastrocche) sulla base di caratteristiche conosciute. -Produrre testi 	<ul style="list-style-type: none"> -Scrivere utilizzando forme di coesione e coerenza del testo. -Consolidare la capacità di produrre testi narrativi e descrittivi utilizzando strutture e tecniche apprese, dati e schemi stabiliti. -Produrre testi per utilità personale e per comunicare con gli altri facendo attenzione allo scopo e al destinatario. -Produrre testi creativi -Acquisire alcune tecniche per la pianificazione del testo. -Rielaborare testi con varie modalità : modificare la struttura, sintetizzare, 	<ul style="list-style-type: none"> -Scrivere testi coerenti sul piano del contenuto, corretti su quello lessicale – morfologico e sintattico. -Conoscere e utilizzare le fasi di produzione dei testi... -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati... -Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione.

			<p>informativi utilizzando le strutture apprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Manipolare e/o completare un testo. 	<p>ampliare, parafrasare, manipolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ricerca informazioni in un testo, ordinarle e produrre schemi narrativi e concettuali -Produrre testi informativi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. -Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, si illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. -Rielaborare, parafrasare, sintetizzare e ampliare un testo.
<p><i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i></p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione linguistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e saper scrivere i corrispondenti grafemi nello stampatello maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo. -Comprendere e applicare gradualmente le prime regole ortografiche. -Individuare i principali segni di punteggiatura. -Giocare con le parole smontandole, trasformandole, inventandole, classificandole. -Cogliere all'interno delle frasi la presenza di parole variabili e non. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'ordine alfabetico comprensivo delle lettere straniere. -Riconoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. -Dividere correttamente in sillabe. -Usare i segni di punteggiatura principali (punto, punto e virgola, punto interrogativo ed esclamativo). -Distinguere in una frase soggetto e predicato. -Riconoscere articolo, nome, aggettivo, verbo. -Riconoscere il cambiamento del fonema finale per genere e numero. -Scoprire il significato opposto delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere e rispettare le convenzioni relative a: elisione, accento, doppie, scomposizione in sillabe. -Ricerca, scoprire, elaborare il significato di parole, arricchire il lessico. -Analizzare il rapporto tra parole e significato: sinonimi, omonimi polisemie, famiglie di parole, iperonimi, iponimi. -Analizzare relazioni tra parole: derivazione, alterazione, composizione, nomi collettivi. -In un testo cogliere concordanze morfosintattiche tra parole e operare classificazioni (nomi, verbi, aggettivi, articoli, pronomi...). -Conoscere gli elementi principali della frase (enunciato minimo, espansione). -Avviare all'uso del dizionario. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare e rispettare le principali regole ortografiche (troncamento, elisione, punteggiatura). -Consultare correttamente il vocabolario per controllare l'esatta grafia ed individuare il significato delle parole. -Ampliare la frequenza d'uso di forme linguistiche evolute e di vocaboli nuovi. -Usare semplici vocaboli specifici di una disciplina. -Capire i giochi di parole, le frasi scherzose, le sfumature ironiche. -Ricerca gradazioni di significato, rapporti di contiguità, nomi individuali e collettivi. -Giocare con le parole inventando similitudini. -Cogliere concordanze tra parole e operare classificazioni... -Individuare la funzione specifica e la variabilità di forme verbali, aggettivi, articoli, nomi, verbi, connettivi. -Scoprire la fondamentale struttura sintattica in frasi semplici e più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare le competenze ortografiche e lessicali. -Analizzare relazioni di significato tra le parole, costruire similitudini e metafore. -Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per incrementare il lessico e per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. -Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. -Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo. -Analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). -Comprendere e utilizzare termini specifici legati alle discipline di studio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado ITALIANO

ASCOLTO e PARLATO

L'alunno:

1. usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire con gli altri;
2. è consapevole che il dialogo è uno strumento comunicativo di grande valore civile e lo utilizza per apprendere, elaborare ed esporre le informazioni dei vari ambiti culturali e sociali.

LETTURA e SCRITTURA

L'alunno:

1. legge con interesse e con piacere testi di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni ed insegnanti;
2. produce testi scritti attraverso i quali esprime stati d'animo, esperienze e punti di vista personali;
3. nelle attività di studio, personali e collettive, usa i manuali delle discipline o altri testi, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

ACQUISIZIONE DEL LESSICO RICETTIVO e PRODUTTIVO ED ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPlicita e RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

L'alunno:

1. ha imparato ad apprezzare e a padroneggiare la lingua quale strumento necessario ad esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali;
2. è capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e memorizzare un messaggio, individuandone il senso globale e lo scopo. • Comprendere dei testi scritti gli elementi costitutivi, il significato globale, le informazioni principali ed accessorie; riconoscere e ordinare le sequenze. • Produrre nella lingua orale e scritta testi coerenti, coesi, corretti. • Riconoscere /analizzare gli elementi morfologici e le principali strutture logiche della frase semplice. • Usare, il più appropriatamente possibile, il lessico. • Velocizzare la lettura ad alta voce, osservando pause ed intonazioni. • Conoscere i testi considerati e le loro caratteristiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare in modo attivo, individuando informazioni esplicite e implicite e l'intenzione del mittente. • Leggere ad alta voce osservando ritmo, pause, intonazioni adeguate. • Conoscere e organizzare i contenuti. • Comprendere vari generi e tipi di testo, distinguendone le tecniche. • Produrre nella lingua orale e scritta con ordine e pertinenza logica, correttezza formale e lessico appropriato, a seconda della tipologia testuale. • Conoscere e analizzare gli elementi grammaticali e la struttura logica della frase semplice. • Analizzare e sintetizzare 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare in maniera attiva/critica, selezionando le informazioni. • Leggere ad alta voce in maniera scorrevole ed espressiva. • Conoscere tematiche, autori, testi di tipologie diverse. • Comprendere i vari tipi di testo, le tesi espresse, l'opinione dell'autore, i messaggi; formulare ipotesi ed esprimere valutazioni. • Produrre nella lingua orale e scritta secondo le indicazioni date, nel rispetto delle regole di coerenza logica e correttezza formale. • Conoscere e analizzare la frase complessa. • Utilizzare varie tecniche di scrittura, utilizzando registro e lessico adeguati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

LINGUA INGLESE

L'alunno:

- Legge brevi testi ,sia a voce alta che in lettura silenziosa.
- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Scrive semplici frasi e brevi testi.
- Nella conversazione comprende i punti chiave del racconto; padroneggia e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e di brevi discorsi.
- Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola primaria

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV-V
<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'essenziale di brevi messaggi orali su argomenti di vita quotidiana. -Individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi. -Produrre brevi testi orali su argomenti noti -Fare domande, 	<ul style="list-style-type: none"> -Individuare l'essenziale da programmi radio o televisivi su avvenimenti di attualità -Leggere globalmente testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. -Descrivere in modo semplice persone, 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere messaggi orali in lingua standard, anche attraverso i media -Leggere testi più o meno lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. -Descrivere persone, condizioni di vita o di studio, compiti 	<ul style="list-style-type: none"> . Funzioni per: <ol style="list-style-type: none"> a. Congedarsi, ringraziare b. Chiedere e dire l'ora c. Chiedere e dire il prezzo d. Chiedere e parlare del tempo atmosferico e. Descrivere ed individuare persone, luoghi, oggetti f. Chiedere e dare permessi g. Dire e chiedere ciò che piace e non piace h. Chiedere e dare informazioni personali 2. Lessico relativo a: <ol style="list-style-type: none"> a. Numeri fino al 100, orario, sistema monetario inglese, tempo atmosferico, giorni, mesi, anni, stagioni, descrizione delle persone, luoghi

rispondere, dare informazioni ... -Produrre frasi, collegate da semplici connettivi e anche utilizzando strumenti telematici	condizioni di vita o di studio	quotidiani -Produrre testi di varia tipologia e genere su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.	3. Riflessioni sulla lingua: a. presente dei verbi <i>öbeö, öhaveöe öcanö</i> , verbi di uso comune al <i>ösimplepresentö</i> e al <i>öpresentcontinuousö</i> , pronomi personali soggetto, aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi; interrogativi: <i>who, what, where, when, why, how</i> . 4. Civiltà: a. principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero. A= Abilità 1. Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. 2. Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. 3. Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari. 4. Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. 5. Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. 6. Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato. 7. Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e condizioni climatiche
---	--------------------------------	---	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Inglese e Francese)

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti l'alunno:

- discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso;
- comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- descrive esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni: espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti;
- comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
- riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
1. Comprensione orale: a) comprendere l'essenziale di brevi messaggi orali, espressi con articolazione lenta e chiara, su argomenti di vita quotidiana. 2. Comprensione scritta: a) individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. 3. Produzione orale: a) produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana anche con supporti multimediali; b) fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete. 4. Produzione scritta: a) produrre frasi, collegate da semplici connettivi, su argomenti noti di vita quotidiana, anche utilizzando strumenti telematici.	1. Comprensione orale: a) individuare l'essenziale da programmi radio o televisivi su avvenimenti di attualità o argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, purché il discorso sia articolato in modo chiaro 2. Comprensione scritta: a) leggere globalmente testi più o meno lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. 3. Produzione orale: a) descrivere in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace/non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice; interagire con uno o più interlocutori, comprendere l'essenziale di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. 4. Produzione scritta: a) raccontare avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici.	1. Comprensione orale : a) comprendere messaggi orali in lingua standard, anche attraverso i media, su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana espressi in maniera chiara. 2. Comprensione scritta: a) leggere testi più o meno lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. 3. Produzione orale: a) descrivere persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace/non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo adeguato; interagire con uno o più interlocutori, comprendere una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. 4. Produzione scritta: a) produrre testi di varia tipologia e genere su temi anche non noti riguardanti gli ambiti personali e la vita quotidiana.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

STORIA

L'alunno:

- riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola primaria

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> -Ordinare in successione azioni, fatti, esperienze, comunicarli verbalmente e graficamente usando gli indicatori temporali (prima, dopo, f...). -Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. -Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari attraverso l'utilizzo di strumenti convenzionali -Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. -Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute riconoscendo i rapporti di successione e di contemporaneità esistenti tra loro. -Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (orologio, calendario, stagioni). -Cogliere le trasformazioni nelle persone, negli oggetti, negli ambienti connesse al trascorrere del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. -Definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricostruire i periodi della Preistoria attraverso le scoperte fondamentali. -Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate individuando elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata. -Collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. -Usare la linea del tempo e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate individuando elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata. -Collocare nello spazio gli eventi individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio. -Usare la linea del tempo e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
B: Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> -Verbalizzare fatti, eventi ed esperienze personali secondo un ordine temporale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Raccogliere dati, reperti, documenti, testimonianze significative e usarle come fonti per ricostruire semplici eventi appartenenti al passato personale. -Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica, orale e scritta. -Costruire e utilizzare strisce temporali per rappresentare le operazioni di ricostruzione effettuate. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere che la ricostruzione di un fatto storico è il risultato di una serie di operazioni di ricerca, classificazione, organizzazione, scelta delle fonti. -Acquisire il concetto di fonti storiche come mezzo per la ricostruzione del passato. -Avviare alla capacità di raccogliere, ordinare, classificare e confrontare fonti. 	<ul style="list-style-type: none"> -Leggere ed interpretare testi e documenti di tipo storico per recuperare informazioni. -Ricavare informazioni utilizzando più fonti: materiali, grafico o documentarie, iconografiche, orali, per ricostruire eventi storici. -Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. -Riconoscere le cause e le conseguenze di fatti e fenomeni caratteristici di un'epoca. -Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.
C: Strumenti concettuali e conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere la successione delle azioni in fatti, esperienze, storie. -Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari. -Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (calendario, stagioni). -Cogliere sulle cose e su se stessi i più evidenti segni di cambiamenti prodotti dal passare del tempo. -Acquisire gradualmente la consapevolezza della propria identità. 	<ul style="list-style-type: none"> -Approfondire il concetto di tempo relativo a: <ul style="list-style-type: none"> - successione (prima, ora, dopo, ieri, oggi, domani); - ciclicità (mattino, pomeriggio, sera, notte, giorno/ notte, settimana, mese, stagione, anno). -Riconoscere i rapporti di successione, lineare e ciclica, tra eventi. -Osservare azioni compiute contemporaneamente (nel presente, nel passato, nello stesso luogo, in luoghi diversi) e documentarle. -Individuare relazioni di causa-effetto reali ed ipotetiche in fatti e situazioni. -Utilizzare l'orologio nelle sue funzioni. -Misurare la durata di azioni cogliendo la differenza tra tempo reale e tempo psicologico. -Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare la conoscenza della funzione e dell'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e della periodizzazione. -Riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. -Consolidare l'acquisizione di concetti quali: <ul style="list-style-type: none"> - la successione di fatti ed eventi in un arco di tempo sempre più esteso - la contemporaneità tra una serie di eventi storici. -Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa). -Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti). 	<ul style="list-style-type: none"> -Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. -Ricostruire nella loro struttura essenziale le società studiate con particolare attenzione alla organizzazione sociale, economica, politico-legislativa, culturale, religiosa. -Conoscere, in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale, religioso: <ul style="list-style-type: none"> - le civiltà dei fiumi - i popoli del mare - la civiltà micenea. 	<ul style="list-style-type: none"> -Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. -Ricostruire nella loro struttura essenziale le società studiate con particolare attenzione alla organizzazione sociale, economica, politico-legislativa, culturale, religiosa. -Conoscere, in relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale, religioso: <ul style="list-style-type: none"> - la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina - le popolazioni della penisola italiana in età preclassica - la civiltà romana dalle origini alla crisi e alla caduta dell'impero.
D: Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> -Verbalizzare semplici esperienze utilizzando correttamente i nessi spazio-temporali. -Acquisire la terminologia relativa alla scansione convenzionale del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricostruire fatti ed eventi della propria storia personale utilizzando il metodo della ricerca. -Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni e racconti orali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Avviare alla capacità di leggere, analizzare, schematizzare e riverbalzare testi storici. -Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni. -Acquisire un metodo di studio per comprendere il contenuto di un testo storico ed esporlo con chiarezza, anche per iscritto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Produrre ed interpretare griglie cronologiche, tabelle di sintesi, strisce temporali in relazione ai periodi storici presi in esame. -Utilizzare il sottocodice specifico della disciplina per verbalizzare, sintetizzare, concettualizzare. -Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente. 	<ul style="list-style-type: none"> -Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente. -Conoscere e usare i termini specifici del linguaggio disciplinare -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. -Esporre in forma orale e scritta, gli argomenti studiati, utilizzando un linguaggio appropriato

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

STORIA

L'alunno:

1. ha rafforzato la curiosità per la conoscenza del passato; si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici;
2. si rende conto che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale e alla globalizzazione, aiuta a capire le problematiche del mondo contemporaneo e a comprendere opinioni e culture diverse;
3. conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità;
4. è consapevole di far parte di una comunità territoriale organizzata e garante dei diritti della persona;
5. ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni da fonti di vario genere e le organizza in testi;
6. sa esporre le conoscenze acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Misurare il tempo e conoscere i ritmi del tempo storico. Conoscere gli eventi relativi al Basso e Alto Medioevo, collocandoli nel tempo e nello spazio; conoscere le forme più semplici di aggregazione sociale. Acquisire capacità di stabilire relazioni tra fatti e imparare a costruire quadri di civiltà. Comprendere ed usare linguaggio e strumenti specifici. Imparare ad utilizzare fonti 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i fatti e i problemi fondamentali dell'età moderna e collocarli nella dimensione spazio-temporale; conoscere gli organi amministrativi dello Stato (comune, provincia, regione) Stabilire relazione tra i fatti. Costruire quadri di civiltà in base a indicatori dati. Comprendere e usare il lessico specifico. Consultare e ricavare informazioni dalle fonti. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere fatti e problemi salienti dell'800 e del 900, collocandoli nella dimensione spazio-temporale; Conoscere l'ordinamento della Repubblica italiana. Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori dati. Stabilire relazioni / cogliere analogie e differenze. Comprendere e usare il lessico specifico. Selezionare / classificare fonti e interpretarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria GEOGRAFIA

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. -utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. -ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). -riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) -individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. -coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. -si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola primaria

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> Esplorare gli spazi scolastici per acquisire una prima conoscenza della loro ubicazione, del loro uso, della loro funzione. Riconoscere ed indicare la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento diversi utilizzando correttamente gli organizzatori spaziali. 	<ol style="list-style-type: none"> Definire la posizione di più oggetti in uno stesso spazio, utilizzando opportunamente gli organizzatori topologici. Intuire la necessità di punti di riferimento stabili per definire la posizione di elementi nello spazio. 	<ol style="list-style-type: none"> Scoprire modalità per indicare le posizioni nello spazio: il reticolo. Consolidare la capacità di muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando i punti cardinali. 	<ol style="list-style-type: none"> Saper utilizzare la bussola per orientarsi. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante, punti cardinali e carte stradali. Sapersi orientare sulle carte per ipotizzare itinerari di viaggio. Conoscere il planisfero, le coordinate geografiche e saperle utilizzare 	<ol style="list-style-type: none"> Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali relative al territorio nazionale ed europeo. Definire la posizione dell'Italia nel continente europeo e nel mondo. Localizzare l'area di residenza sulla cartina.
LINGUAGGIO DELL'AGEOGRAFICITÀ	<ol style="list-style-type: none"> Acquisire la capacità di muoversi correttamente in uno spazio vicino e vissuto. 	<ol style="list-style-type: none"> Muoversi ed orientarsi nello spazio utilizzando carte mentali. 	<ol style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza di muoversi ed orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. 	<ol style="list-style-type: none"> Estendere le proprie carte mentali ai paesaggi italiani attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, immagini da satellite, f...). 	<ol style="list-style-type: none"> Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta...

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere verbalmente, utilizzando gli indicatori topologici, la posizione degli elementi e gli spostamenti propri ed altrui nello spazio vissuto. 2. Usare il disegno, lo schizzo, l'impronta per rappresentare oggetti e spazi esaminati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire, descrivere e rappresentare percorsi in aree conosciute utilizzando i concetti di direzione e verso. 2. Avviare l'uso di semplici tecniche rappresentative per la codificazione dello spazio mediante l'utilizzo di simboli arbitrari e/o conv. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire il significato e l'utilità dei simboli per rappresentare lo spazio operando riduzioni ed ingrandimenti. 2. Comprendere il concetto di pianta come rappresentazione ridotta e simbolica dello spazio. 3. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche utilizzando legende e punti cardinali. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere mappe e carte geografiche servendosi dei punti cardinali. 2. Conoscere la varietà delle carte geografiche e saperle usando la simbologia convenzionale. 3. Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse: testi scritti, fotografie, fonti statistiche e verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere e interpretare carte geografiche di vario tipo 2. Localizzare nelle carte geografiche i fenomeni esaminati. 3. Utilizzare dati per costruire carte tematiche. 4. Conoscere alcuni rapporti che legano l'Italia ai paesi dell'Europa e del mondo. 5. Ricavare informazioni geografiche da fonti diverse
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. 2. Individuare gli elementi fisici ed antropici in ambienti esperiti. 3. Osservare gli spazi organizzati dei vari ambienti di vita, la loro funzione e gli elementi costitutivi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere che l'uomo progetta, trasforma ed utilizza gli spazi in cui vive in funzione dei propri bisogni. 2. Riconoscere, descrivere e rappresentare i vari tipi di paesaggio. 3. Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e i vari tipi di paesaggio. 2. Riconoscere le modificazioni avvenute nel territorio ad opera dell'uomo e della natura. 3. Capire che l'uomo trasforma ed utilizza il territorio per soddisfare le proprie esigenze. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e descrivere gli elementi dei paesaggi italiani, riconoscendone i principali aspetti morfologici e saperli localizzare sulla carta geografica. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici ... 2. Conoscere i nessi tra ambiente, risorse e attività produttive.
				<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le caratteristiche geografiche delle diverse zone climatiche del mondo. 2. Conoscere le diverse regioni climatiche italiane. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica, in particolare modo, allo studio del contesto italiano.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE				<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere gli interventi operati dall'uomo in ciascun paesaggio. 2. Riconoscere e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere consapevoli che l'utilizzazione delle risorse naturali comporta profonde trasformazioni del territorio

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

GEOGRAFIA

L'alunno:
<ol style="list-style-type: none"> osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani; utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda; è in grado di localizzare gli elementi fisici e antropici dell'Europa e del Mondo; sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze; sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi; riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche ed architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> Acquisire concetti fondamentali della disciplina. Conoscere l'ambiente fisico e umano dell'Europa e dell'Italia. Analizzare / descrivere un territorio e stabilire relazioni. Comprendere e usare il lessico specifico. Usare strumenti propri della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e analizzare, sotto il profilo fisico e antropico, macroregioni e Stati d'Europa. Cogliere relazioni e stabilire confronti tra le varie realtà territoriali. Comprendere e usare il lessico specifico. Adoperare gli strumenti propri della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere elementi e specifici fenomeni geografici, i caratteri fisici e antropici di Continenti e Stati extraeuropei. Analizzare un territorio, un fenomeno geografico, utilizzando gli strumenti propri della disciplina. Operare relazioni e confronti. Comprendere e usare il lessico specifico.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

MATEMATICA

L'alunno:
<ul style="list-style-type: none"> si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali ricorrendo a strategie diverse. riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni. ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, ...). sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola primaria

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
NUMERI -Costruire insieme a livello manipolativo e rappresentarli graficamente. -Confrontare insieme nella loro numerosità -Comprendere e utilizzare correttamente i simboli $>$, $<$, $=$. -Associare i numeri alla quantità numerica corrispondente e viceversa. -Conoscere e contare i numeri fino a 20 in senso progressivo e regressivo. -Comporre e scomporre i numeri. -Comprendere l'aspetto cardinale e ordinale dei numeri conosciuti. -Raggruppare in base 10, utilizzando materiale strutturato e non.	NUMERI -Contare i numeri fino a 100 in senso progressivo e regressivo e per salti di 2-3f -Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali entro il 100. -Operare sulla linea dei numeri utilizzando i segni $>$, $<$, $=$. -Raggruppare in base 10. -Conoscere il valore posizionale delle cifre. -Eseguire addizioni e sottrazioni con uno o più cambi con la tecnica dell'incollamento. -Eseguire moltiplicazioni e divisioni a una cifra con l'aiuto di concrete rappresentazioni. -Conoscere le tabelle della moltiplicazione dei numeri	NUMERI -Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali entro il 1000 in senso progressivo e regressivo e per salti. -Raggruppare in base 10. -Conoscere il valore posizionale delle cifre. -Saper eseguire le quattro operazioni con la tecnica dell'incollamento. -Conoscere e applicare alcune proprietà delle quattro operazioni. -Utilizzare particolari strategie per eseguire rapidamente calcoli mentali. -Avviare al concetto di frazione come suddivisione in parti uguali di una figura, di un oggetto, di un insieme di oggetti, di numeri naturali.	NUMERI -Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali, decimali, frazionari. -Utilizzare correttamente numeri frazionari per simbolizzare parti di grandezze insieme e numeri. -Trasformare frazioni in numeri decimali e viceversa. -Conoscere le frazioni: proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti, decimali. -Conoscere la relazione esistente tra multipli e divisori di un numero. -Analizzare numeri e individuare il valore posizionale delle cifre. -Eseguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali.	NUMERI -Analizzare numeri naturali e decimali comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola. -Comporre e scomporre i numeri naturali fino alle unità di miliardo, decimali fino ai millesimi, frazionari. -Applicare le proprietà relative alle operazioni con i numeri naturali e decimali, anche per facilitare il calcolo mentale. -Consolidare le tecniche di calcolo. -Calcolare in relazione reciproca multipli e divisori di numeri naturali e riconoscere i numeri primi. -Calcolare il valore di espressioni numeriche. -Utilizzare le frazioni.

<p>-Conoscere il valore posizionale dei numeri. -Operare sulla linea dei numeri. -Eseguire operazioni di addizioni e sottrazioni. SPAZIO E FIGURE -Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati... -Eseguire un semplice percorso e saperlo rappresentare. -Riconoscere linee aperte chiuse. -Definire il confine, la regione interna ed esterna. -Individuare nella realtà circostante le principali forme geometriche e denominarle. RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI. -Individuare, attraverso l'esperienza in classe o il gioco, situazioni problematiche. -Rappresentare attraverso il disegno la situazione problematica. -Intuire procedimenti risolutivi e comunicarli con il linguaggio verbale, espressivo e grafico. -Tradurre in termini matematici tali procedimenti. -Osservare oggetti e persone in base alle loro proprietà per individuare somiglianze e differenze. -Classificare oggetti e figure secondo un criterio dato. -Rappresentare un insieme con il diagramma di Eulero o Venn. -Individuare relazioni di corrispondenza fra insiemi. -Intuire il criterio di un ritmo, di una successione, di una sequenza. -Applicare ad eventi della vita quotidiana i termini: forse, è possibile, è sicuro, non so, è impossibile.</p>	<p>fino a 10. -Individuare i numeri pari e dispari. -Calcolare il doppio e la metà. -Esercitare il calcolo mentale. SPAZIO E FIGURE -Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. -Costruire figure simmetriche individuandone le assi di simmetria. -Rappresentare linee rette, curve, spezzate, miste. -Riconoscere e denominare e descrivere semplici figure geometriche, individuandone alcune caratteristiche. -Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI. -Riconoscere situazioni problematiche nell'ambito dell'esperienza quotidiana evidenziandone gli aspetti matematici. -Risolvere situazioni problematiche con materiale concreto o rappresentazione grafica. -Leggere e comprendere il testo di una situazione problematica individuando i dati e le domande. -Risolvere situazioni problematiche utilizzando l'operazione adatta. -Rappresentare il processo risolutivo con i diagrammi adatti. -Classificare oggetti in base a un attributo. -Rappresentare classificazioni con i diagrammi di Eulero - Venn. -Rappresentare relazioni tra gruppi diversi con frecce e tabelle. -Analizzare alcune semplici situazioni combinatorie. -Ricostruire in sequenza esperienze e procedure risolutive e avviare all'uso del diagramma di flusso. -Realizzare semplici indagini e rappresentare i risultati con ideogrammi, istogrammi e diagrammi. -Distinguere tra situazioni certe, incerte, impossibili.</p>	<p>-Esercitare concretamente il cambio decimale utilizzando leuro. SPAZIO E FIGURE -Riconoscere la retta e le sue parti: semiretta e segmento. -Presentare la retta con le relazioni di incidenza e parallelismo tra rette. -Avviare al concetto di angolo. -Riconoscere nella realtà angoli. -Classificare gli angoli: retto, piatto, acuto, ottuso, giro. -Avviare alla conoscenza di poligoni e non poligoni. Riconoscere simmetrie RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI. -Individuare in ambiti di esperienze situazioni problematiche e ipotesi di soluzioni. -Comprendere il testo di un problema matematico individuando e trascrivendo dati utili, richieste, procedure. -Tradurre situazioni problematiche espresse con parole in rappresentazioni matematiche scegliendo le operazioni adatte. -Inventare il testo di un problema partendo da un'immagine, da uno schema o da un insieme di dati. -Riconoscere proposizioni logiche e attribuire il valore di verità. -Classificare secondo due o più attributi. -Rappresentare le classificazioni con diagrammi e tabelle. -Ricostruire cronologicamente la successione di azioni e rappresentarne le procedure con un diagramma di flusso. -Saper effettuare indagini statistiche. -Acquisire consapevolezza nell'uso dei termini della PROBABILITÀ. -Misurare con campioni arbitrari di lunghezze, capacità e pesi.</p>	<p>-Moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000. Individuare e utilizzare le proprietà delle quattro operazioni per agevolare il calcolo mentale. SPAZIO E FIGURE -Consolidare la conoscenza delle rette, semirette, segmenti, rette parallele e incidenti. -Costruire e misurare gli angoli. -Classificare angoli e poligoni concavi e convessi. -Distinguere la nozione di perimetro ed estensione. -Conoscere e misurare il perimetro di figure poligonali. RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI. -Sviluppare le capacità critiche degli alunni per la scelta delle strategie risolutive. -Analizzare e utilizzare in modo corretto i dati di un problema e giustificare ogni scelta operativa. -Individuare nel problema e utilizzare i dati utili, carenti, dati sovrabbondanti o contraddittori. -Risolvere problemi richiedenti più operazioni. -Risolvere problemi di compravendita. -Risolvere problemi di geometria. -Classificare con più attributi. -Raccogliere e organizzare dati statistici, interpretare grafici, individuare la modalità. -Calcolare la probabilità di un evento, rappresentare e numerare le combinazioni. -Utilizzare correttamente il diagramma di flusso per rappresentare procedure. -Conoscere ed utilizzare le unità di misura di lunghezza, capacità e massa. -Saper esprimere stima ed eseguire equivalenze. -Utilizzare le unità di misura del sistema metrico decimale ed eseguire equivalenze.</p>	<p>-Calcolare percentuali, interessi e sconti. -Operare sulla retta numerica con i numeri relativi interi positivi e negativi. SPAZIO E FIGURE -Riconoscere l'estensione di semplici figure piane mediante scomposizioni e ricomposizioni. -Scoprire e applicare le formule per il calcolo del perimetro e dell'area di figure poligonali. -Discriminare circonferenza e cerchio. -Individuare e tracciare raggi e diametro, archi e settori circolari. -Scoprire e applicare le formule per il calcolo della circonferenza e dell'area del cerchio. -Riconoscere figure ruotate, traslate e ribaltate. RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI -Analizzare il testo di una situazione problematica individuando dati, relazioni tra i dati e richieste. -Rappresentare le informazioni presenti in un problema mediante uno schema in modo da organizzarle e integrarle. - Risolvere problemi di vario genere richiedenti più operazioni, giustificare le scelte. -Conoscere ed utilizzare i connettivi logici. -Effettuare ed interpretare indagini statistiche. -Rappresentare dati statistici con ideogrammi, istogrammi, areogrammi. -Conoscere e trovare gli indici: moda, media, mediana. -Utilizzare la percentuale per il calcolo delle probabilità. -Utilizzare le unità di misura del sistema metrico decimale ed eseguire equivalenze.</p>
---	--	---	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

MATEMATICA

L'alunno:

1. ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà;
2. possiede padronanza del calcolo nei vari insiemi numerici;
3. percepisce, descrive, rappresenta forme relativamente complesse, relazioni, strutture;
4. riconosce e risolve problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, confrontando procedimenti diversi;
5. ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare con l'uso consapevole dei linguaggi specifici;
6. sa usare elementi di statistica e di calcolo delle probabilità per interpretare fenomeni.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>IL NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire correttamente le quattro operazioni anche applicando le rispettive proprietà Calcolare il valore di un'espressione aritmetica Conoscere ed utilizzare le proprietà delle potenze Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e quella scientifica Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini Comprendere il significato e l'utilità del m.c.m. e del M.C.D. in matematica e in diverse situazioni concrete Conoscere i numeri razionali e operare con essi <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Saper esprimere in maniera intuitiva i concetti di punto, retta, piano Riconoscere un angolo e individuarne i vari tipi Saper eseguire le operazioni con gli angoli Individuare le proprietà generali di un poligono Denominare, definire e classificare i triangoli e i quadrilateri <p>LA MISURA</p> <ul style="list-style-type: none"> Effettuare misurazioni scegliendo l'unità di misura opportuna Operare con le misure del sistema metrico decimale e non <p>IL PENSIERO RAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere gli insiemi in senso matematico, saperli rappresentare ed usare l'opportuna simbologia Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione, traducendola in termini matematici e confrontando procedimenti diversi 	<p>IL NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi e calcolare espressioni con i numeri razionali Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato Conoscere il significato di rapporto e proporzione Conoscere e applicare le proprietà delle proporzioni Riconoscere grandezze direttamente ed inversamente proporzionali <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare e disegnare poligoni equivalenti Calcolare aree e perimetri di figure piane Risolvere problemi diretti o inversi relativi a questioni di equivalenza o isoperimetria Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete Acquisire il concetto di similitudine e conoscere le caratteristiche geometriche delle figure simili Conoscere le principali parti del cerchio e della circonferenza Conoscere le proprietà dei poligoni inscritti e circoscritti <p>DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere i concetti e le fasi relative a una indagine statistica Riconoscere e interpretare differenti rappresentazioni grafiche ricavandone informazioni Acquisire i concetti fondamentali relativi al calcolo delle probabilità 	<p>IL NUMERO</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare in essi Saper eseguire il calcolo letterale Risolvere semplici equazioni <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio Acquisire il concetto di figura solida e consolidare il concetto di volume anche attraverso procedimenti sperimentali Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide <p>RELAZIONI E FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni Saper operare nel piano cartesiano ortogonale <p>DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Richiami e approfondimenti sulla statistica e sulla probabilità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

SCIENZE

L'alunno:

- sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola Primaria

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>Conoscere oggetti, materiali e trasformazioni. -Saper osservare gli oggetti, individuando i materiali di cui sono fatti. -Riconoscere e descrivere oggetti con i sensi. -Classificare gli oggetti.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo -Ricostruire il ciclo delle stagioni. -Raccogliere dati sulla situazione meteorologica per metterli in relazione con i cicli stagionali. -Comprendere i bisogni vitali delle piante attraverso piccole coltivazioni.</p> <p>La uomo i viventi e l'ambiente -Denominare le varie parti del corpo. - Riconoscere caratteristiche di esseri viventi e non.</p>	<p>Conoscere oggetti, materiali e trasformazioni. -Riconoscere le principali proprietà dei materiali. -Conoscere alcuni cicli di produzione degli alimenti .</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo -Raccogliere dati sulla situazione meteorologica per metterli in relazione con i cicli stagionali. -Osservare nell'ambiente vicino i cambiamenti stagionali.</p> <p>La uomo i viventi e l'ambiente -Analizzare e classificare gli esseri viventi. -Osservare e descrivere animali e vegetali. -Classificare animali e vegetali.</p>	<p>Conoscere oggetti, materiali e trasformazioni. -Ricostruire il ciclo dell'acqua. -Osservare ed analizzare i tre stati della materia. -Conoscere alcune particolarità dell'aria. -Conoscere le caratteristiche del suolo</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo -Osservare e sperimentare il ciclo dell'acqua. -Osservare e sperimentare alcune particolarità dell'aria. -Sperimentare composizione e forme di utilizzazione del terreno.</p> <p>La uomo i viventi e l'ambiente -Conoscere i vegetali e gli animali , le loro caratteristiche. -Comprendere come si riproducono piante e animali -Comprendere la fotosintesi clorofilliana. -Conoscere l'interazione di viventi e non viventi in un ambiente: l'ecosistema. -Comprendere il concetto di catena alimentare. -Analizzare e interpretare la fotosintesi clorofilliana e le condizioni che la favoriscono.</p>	<p>Conoscere oggetti, materiali e trasformazioni. -Analizzare alcune caratteristiche fondamentali della luce. -Analizzare il fenomeno della combustione.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo -Osservare e sperimentare alcune caratteristiche fondamentali della luce. -Osservare e sperimentare il fenomeno della combustione.</p> <p>La uomo i viventi e l'ambiente -Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). -Classificare gli esseri viventi in Vertebrati e Invertebrati e conoscerne le principali caratteristiche. -Indagare su un aspetto dell'ambiente naturale locale per capire i rapporti che si instaurano tra animali o piante o suolo (ecosistema). -Individuare e riconoscere la funzione delle catene alimentari. -Comprendere la distinzione tra organismi produttori e consumatori. -Indagare su come gli esseri viventi si adattano agli ambienti più diversi per poter sopravvivere. -Acquisire sensibilità al problema della difesa dell'ambiente.</p>	<p>Conoscere oggetti, materiali e trasformazioni. -Conoscere le macchine semplici e composte. -Conoscere i diversi metodi di produzione dell'elettricità. -Osservare ed interpretare i fenomeni magnetici. Prendere coscienza del problema energetico.</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo -Osservare il fenomeno della luce. -Osservare e sperimentare le caratteristiche del suono. -Riconoscere e descrivere alcuni aspetti del sistema solare e della terra.</p> <p>La uomo i viventi e l'ambiente -Conoscere funzioni e tipi di cellule. -Conoscere il corpo umano e le funzioni dei vari apparati e sistemi. -Conoscere le caratteristiche e la funzione degli organi di senso.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

SCIENZE

L'alunno:

1. osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce, nelle sue varie forme, i concetti di sistema e complessità;
2. formula semplici ipotesi e spiega fenomeni; trae conclusioni e valutazioni personali;
3. conosce varie tecniche di sperimentazione;
4. sa indagare e ricercare, raccogliendo e selezionando informazioni e dati; sa orientarsi nella ricerca di informazioni scientifiche;

Obiettivi di apprendimento al termine di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche chimiche e fisiche della materia • Riconoscere le caratteristiche degli organismi animali e vegetali • Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti • Classificare gli animali vertebrati e invertebrati 	<ul style="list-style-type: none"> • Anatomia e fisiologia del corpo umano • Essere consapevole dell'importanza di mantenere sano ed efficiente il proprio corpo ed acquisire un atteggiamento razionale di fronte al problema malattie • Rappresentare in diagrammi spazio/tempo i diversi tipi di movimento, interpretare i diagrammi • Conoscere il concetto di forza e saperla rappresentare • Risolvere semplici problemi sulle forze, sulle leve e sulla pressione • Elementi di chimica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il sistema solare e le sue leggi • Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze • Comprendere l'evoluzione della terra; individuare le relazioni fra terremoti, vulcanesimo e tettonica a placche • Conoscere l'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso, del sistema endocrino e dell'apparato riproduttore • Conoscere le leggi che regolano la trasmissione dei caratteri ereditari • Comprendere l'evoluzione degli esseri viventi • Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con l'alcol, con le droghe <p>Problemi attuali (inquinamento, fonti energetiche, ecc.)</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

MUSICA

L'alunno:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.
- Esegue con la voce, il corpo e gli strumenti combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche.
- Improvvisa liberamente in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali, utilizzando anche strumenti didattici e auto costruiti.
- Ascolta interpreta e descrive brani musicali di diverso genere

Obiettivi di apprendimento al termine delleclassidellascuola primaria

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>Fruire</p> <p>-Percepire, distinguere e classificare suoni e rumori dell'ambiente.</p> <p>-Scoprire le possibilità sonore del proprio corpo.</p> <p>-Distinguere la fonte e la direzione del suono/rumore</p> <p>Produrre</p> <p>-Utilizzare la voce e il proprio corpo in giochi, situazioni e libere attività.</p> <p>- Ripetere su imitazione semplici canti, accompagnandoli con sequenze motorie.</p>	<p>Fruire</p> <p>-Riconoscere e discriminare varie sonorità rispetto alle fonti (naturali e artificiali).</p> <p>-Analizzare e classificare suoni e rumori in base ai parametri dell'altezza, della durata e del ritmo.</p> <p>Produrre</p> <p>Utilizzare la voce, il corpo e/o lo strumentario</p> <p>Didattico per riprodurre suoni e rumori dell'ambiente.</p> <p>- Usare la voce in modo espressivo nel parlato, nel recitato e nel cantato.</p>	<p>Fruire</p> <p>-Riconoscere e discriminare suoni e rumori in base ai parametri dell'altezza, della durata e dell'intensità.</p> <p>- Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale: strofa e ritornello</p> <p>Produrre</p> <p>-Sperimentare ed eseguire eventi sonori mediante la percussione di oggetti e semplici strumenti per elaborare prodotti creativi.</p> <p>-Eseguire canti corali rispettando alcuni parametri del suono: altezza, durata, intensità.</p>	<p>Fruire</p> <p>-Riconoscere in brani musicali i parametri del suono (timbro).</p> <p>-Cogliere la funzione della musica in contesti ed epoche diverse (danze, cerimonie, pubblicità)</p> <p>-Ascoltare e distinguere brani musicali di genere, culture e tempi diversi.</p> <p>-Conoscere e classificare strumenti musicali in base alle loro caratteristiche timbriche.</p> <p>Produrre</p> <p>-Utilizzare creativamente voce e/o semplici strumenti nella lettura nella drammatizzazione</p> <p>-Cantare in coro con intonazione ed espressività utilizzando semplici strumenti musicali.</p>	<p>Fruire</p> <p>-Cogliere la funzione della musica in contesti ed epoche diverse (danze, cerimonie, pubblicità)</p> <p>-Costruire il pentagramma.</p> <p>-Conoscere le note musicali e rappresentarle sul pentagramma</p> <p>Produrre</p> <p>-Utilizzare la voce, lo strumentario didattico e/o digitale in modo creativo.</p> <p>-Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali /strumentali rispettando i parametri del suono.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

MUSICA

L'alunno:

- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi diversi.
- Partecipa alle attività di musica d'insieme mediante processi di lettura e improvvisazione di semplici brani musicali.
- Comprende attraverso l'ascolto i diversi generi musicali nei vari contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche delle proprie esperienze musicali.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi dellascuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>•Comprendere il significato segno-suono e l'organizzazione ritmica di suoni e parole</p> <p>•Eseguire brani con lo strumento (flauto dolce) da soli e ,in gruppo, anche con la voce.</p> <p>•Riconoscere eventi sonori</p> <p>•Usare voce e / o strumento per variare parole e /o frasi parlate e/o cantate e/o facili sequenze ritmico melodiche utilizzando anche strumenti non ortodossi.</p>	<p>•Comprendere il significato segno-suono di organizzazioni musicali più difficili.</p> <p>•Eseguire brani con lo strumento (flauto dolce) da soli e ,in gruppo, anche con la voce.</p> <p>•Riconoscere famiglie strumentali ; scoprire testimonianze storico-sociali attraverso l'ascolto di documenti musicali.</p> <p>•Usare voce e /o strumento per variare e /o creare frasi parlate e/o cantate e/o facili sequenze ritmico-melodiche utilizzando anche strumenti non ortodossi .</p>	<p>•Comprendere il significato segno-suono di organizzazioni musicali più difficili</p> <p>•Eseguire brani con lo strumento (flauto dolce) da soli e ,in gruppo, anche con la voce.</p> <p>•Conoscere il contesto storico-sociale dei brani ascoltati ed eseguiti anche in relazione a diverse forme d'arte.</p> <p>•Usare voce e /o strumento per variare e /o creare frasi parlate e/o cantate e/o facili sequenze ritmico-melodiche utilizzando anche strumenti non ortodossi .</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

ARTE E IMMAGINE

L'alunno :

- utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi)-
- rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola Primaria

CLASSE I	CLASSE II-III	CLASSE IV - V
<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare creativamente il colore. 2. Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti. 3. Rappresentare figure tridimensionali con materiali plastici. 4. Riconoscere nella realtà e nella rappresentazione: relazioni spaziali (vicinanza, sopra, sotto, destra, sinistra, dentro, fuori); rapporto verticale, orizzontale; figure e contesti spaziali. 5. Utilizzare la linea di terra, disegnare la linea di cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee. 6. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. 7. Distinguere la figura dallo sfondo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. 2. Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda. 3. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi. 4. Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani. 5. Distribuire elementi decorativi su una superficie (simmetrie bilaterali e rotatorie). 6. Leggere e/o produrre una storia a fumetti, riconoscendo e facendo interagire personaggi e azioni del racconto. 7. Utilizzare immagini ed accompagnarle con suoni al computer. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. 2. Identificare in un testo visivo, costituito anche da immagini in movimento, gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani,

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

ARTE E IMMAGINE

L'alunno:

- realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le abilità percettive e saper leggere le strutture del linguaggio visivo • Sviluppare le conoscenze e le abilità trasversali all'uso di strumenti e tecniche espressive. • Leggere e produrre semplici messaggi visivi utilizzando correttamente le strutture del linguaggio visivo in relazione alle diverse funzioni espressive. • Sviluppare le capacità di esprimere il proprio mondo interiore e rielaborare in modo autonomo e creativo. • Leggere i messaggi visivi presenti nell'ambiente e nelle espressioni artistiche per coglierne il significato. • Leggere la terminologia specifica della disciplina e utilizzare semplici esposizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità percettive, conoscere, saper leggere, confrontare le strutture del linguaggio visuale. • Potenziare le abilità necessarie all'uso di strumenti e tecniche espressive. • Saper produrre messaggi visivi utilizzando correttamente le strutture del linguaggio visivo in relazione alle diverse funzioni espressive. • Potenziare le capacità di esprimere il proprio mondo interiore e rielaborare in modo autonomo e creativo. • Potenziare le capacità di lettura di messaggi visivi presenti nell'ambiente e nelle espressioni artistiche e coglierne il significato espressivo e culturale. • Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le abilità percettivo visive. • Potenziare le capacità di lettura e confronto delle strutture del linguaggio visivo. • Consolidare le abilità necessarie all'uso di materiali, strumenti e tecniche espressive. • Consolidare le capacità di produzione e rielaborazione dei messaggi visivi in relazione alle diverse funzioni espressive. • Consolidare la capacità di esprimere il proprio mondo interiore con il linguaggio delle immagini e di rielaborare in modo autonomo e creativo. • Consolidare le capacità di lettura e di fruizione dei beni artistici collocandoli nel loro contesto storico e culturale. • Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno:

- acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola Primaria

CLASSE I	CLASSE II-III	CLASSE IV-V
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. 2. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. 3. Riconoscere, differenziare, ricordare, verbalizzare differenti percezioni sensoriali (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). 4. Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi, f). 5. Collocarsi, in posizioni diverse, in rapporto ad altri e/o ad oggetti. 6. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. 7. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. 8. Comprendere il linguaggio dei gesti.. 9. Partecipare al gioco collettivo, rispettando indicazioni e regole. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento). 2. Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche-pittoriche. 3. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza, f). 4. Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie. 5. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. 6. Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche le capacità degli altri. 7. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature. 8. Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.. 9. Cooperare all'interno di un gruppo. 10. Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità. 11. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ecc. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea 2. Eseguire movimenti precisati e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse. 3. Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare 4. Modulare i carichi sulla base delle variazioni fisiologiche dovute all'esercizio. 5. Eseguire le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità. 6. Utilizzare tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità 7. Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi 8. Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. 9. Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra. 10. Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione, con i compagni. 11. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. 12. Assumere comportamenti igienici e salutistici. 13. Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, anche in quello stradale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno :

- è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair ó play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello *óstar bene* in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola secondaria

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>È Conoscere il proprio corpo e sapersi orientare nello spazio.</p> <p>È Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea.</p> <p>È Migliorare le capacità condizionali.</p> <p>È Migliorare le capacità coordinative.</p>	<p>È Saper rilevare i principali cambiamenti morfologici del proprio corpo.</p> <p>È Sapersi orientare nell'ambiente naturale.</p> <p>È Saper gestire le proprie capacità motorie.</p>	<p>È Padroneggiare molteplici capacità coordinative</p> <p>È Saper adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste.</p> <p>È Saper utilizzare e trasferire le abilità acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.</p> <p>È Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

TECNOLOGIA-INFORMATICA

L'alunno:

- riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
- conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- sa orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola Primaria

Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
<p>Esplorare il mondo fatto dall'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere e rappresentare con il disegno alcuni elementi: oggetti e strumenti utilizzati nell'ambiente di vita quotidiana, per forma e materiali. - Comprendere la funzione di alcuni oggetti costruiti dall'uomo. - Eseguire istruzioni d'uso di oggetti semplici usati quotidianamente. <p>Conoscere e utilizzare strumenti informatici e di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'ambiente laboratorio e le basilari regole di comportamento da rispettare per l'uso corretto dello stesso. - Accendere e spegnere il computer con le procedure canoniche. - Avviare all'uso del mouse e della tastiera. 	<p>Esplorare il mondo fatto dall'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere differenze per forme, materiali e funzioni di oggetti saperli collocare nel contesto d'uso. -Eseguire le istruzioni d'uso di oggetti semplici. -Comprendere la necessità di seguire alcune basilari norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali <p>Conoscere e utilizzare strumenti informatici e di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'ambiente laboratorio e le basilari regole di comportamento da rispettare per l'uso corretto dello stesso. - Conoscere il PC e le sue componenti essenziali; usare il mouse e la tastiera (funzioni di base). - Saper disegnare a colori adoperando gli strumenti base di semplici programmi di disegno (Paint). 	<p>Esplorare il mondo fatto dall'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere e rappresentare con disegni e schemi elementi e semplici macchine del mondo artificiale. -Cogliere differenze per forma, materiali, funzioni di oggetti costruiti dall'uomo e saperli collocare nel contesto d'uso. -Eseguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. -Comprendere la necessità di seguire le norme di sicurezza nell'utilizzo di oggetti, strumenti e materiali. <p>Conoscere e utilizzare strumenti informatici e di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'ambiente laboratorio e le regole di comportamento da rispettare per un uso corretto dello stesso. - Conoscere il PC e gli elementi che lo compongono. - Conoscere e mettere in atto corrette procedure per utilizzare alcuni programmi didattici strutturati. - Usare un programma di videoscrittura (Word): - conoscere la tastiera . 	<p>Esplorare il mondo fatto dall'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e classificare oggetti tecnologici in rapporto al contesto d'uso (trasporti, comunicazione, scrittura). - Individuare, nell'uso quotidiano di utensili e macchine semplici, i vantaggi ed i problemi del loro utilizzo. -Saper progettare e costruire semplici oggetti, strumenti e modelli. <p>Conoscere e utilizzare strumenti informatici e di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'ambiente laboratorio e le regole di comportamento da rispettare per un uso corretto dello stesso. -Comprendere la necessità di un uso consapevole e corretto del mezzo informatico. -Conoscere e mettere in atto corrette procedure per utilizzare i vari programmi. -Saper aprire, denominare, chiudere un documento. - Saper utilizzare un programma di videoscrittura: scrivere un testo, rispettare gli spazi nella punteggiatura; inserire un oggetto in WordArt. 	<p>Esplorare il mondo fatto dall'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, le caratteristiche, la funzione, il funzionamento. - Comprendere che per interagire con dispositivi di uso comune occorre seguire segnali e istruzioni. - Saper individuare e rispettare, nell'uso di dispositivi e strumenti, le norme di sicurezza necessarie. <p>Conoscere e utilizzare strumenti informatici e di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'ambiente laboratorio e le regole di comportamento da rispettare -Conoscere il PC e gli elementi che lo compongono: la stampante -Saper creare, denominare, spostare, eliminare una cartella. -Saper utilizzare un programma di videoscrittura -Usare l'anteprima di stampa; impostare una pagina; mandare in stampa un documento. -Conoscere Internet (avvio); avviare un utilizzo guidato per la ricerca di informazioni e/o immagini.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

TECNOLOGIA

L'alunno:

1. è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine, cogliendone le diversità, in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiede per il funzionamento;
2. conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione;
3. è in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo;
4. esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici usando il disegno tecnico;
5. inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola secondaria di 1° grado

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le unità di misura fondamentali; • conoscere gli elementi fondamentali del disegno; • disegnare figure geometriche e oggetti ridotti o ingranditi rispetto alla realtà; • conoscere i procedimenti grafici per disegnare le figure geometriche piane; • disegnare le figure geometriche piane seguendo i procedimenti grafici più adatti; • conoscere le figure geometriche piane in relazione alla forma e alla struttura modulare; • realizzare disegni di composizioni modulari; • conoscere i bisogni primari e i beni per soddisfarli; • conoscere le principali proprietà del legno; • conoscere il rapporto carta e ambiente; • conoscere materie di base per fabbricare vetro e ceramica; • conoscere le varie tipologie abitative della casa di oggi; • leggere e comprendere la segnaletica orizzontale e verticale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la rappresentazione di figure geometriche secondo i sistemi delle proiezioni ortogonali; • rappresentare figure geometriche piane e solide nello spazio e quindi nel p. o., p.v. e p.l.; • conoscere proprietà e caratteristiche dei metalli e dei tessuti; • distinguere i materiali metallici e le diverse fibre tessili negli oggetti di uso comune; conoscere i principi nutritivi e la loro funzione; • riconoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura; • cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici; • rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti; • partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura; • usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità; • progettare e costruire modelli in miniatura di varia natura; • eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione; • in relazione alla propria abitazione, a un ufficio o a un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno :

- riflette su Dio creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;
- riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua;
- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo;
- si impegna a mettere in pratica l'insegnamento di Gesù Cristo;
- coglie il significato dei Sacramenti e il valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola Primaria

CLASSE III	CLASSE V
<p>Dio e l'uomo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scoprire Dio creatore e padre -Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto -Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione -Riconoscere la Chiesa come dialogo tra l'uomo e Dio <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. -Ascoltare, leggere e riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua -Conoscere il significato di segni e gesti liturgici <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo -Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. 	<p>Dio e l'uomo-Descrivere i contenuti principali di credo cattolico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cogliere il significato dei sacramenti come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. -Riconoscere avvenimenti, persone, strutture fondamentali della Chiesa e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni. -Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni. <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere pagine bibliche ed evangeliche individuandone il messaggio principale. -Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù -Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni -Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana <p>Il linguaggio religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> -Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua <p>I valori etici e religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo -Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Secondaria di 1° grado

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno :

- individua il messaggio centrale di testi religiosi, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura
- riconosce le caratteristiche della salvezza e delle attese dell'uomo con riferimento alle diverse fedi religiose;
- documenta come gli insegnamenti etico-religiosi hanno ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo;
- confronta spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita;
- coglie l'insegnamento etico-religioso nei rapporti interpersonali, nell'affettività e nella sessualità;
- confronta criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana.

Obiettivi di apprendimento al termine delle classi della scuola Secondaria di 1° grado

Classe I	Classe II	Classe III
<ul style="list-style-type: none"> -Osservare e riconoscere i segni della religione presenti nella storia. -Ricostruire le tappe fondamentali della storia del popolo di Israele. -Conoscere la struttura della Bibbia. -Saper usare la Bibbia in particolare il Vangelo e cercare un brano e citarlo correttamente. -Individuare il significato di termini specifici. -Conoscere Gesù come personaggio storico e come figlio di Dio e saperlo collocare nel contesto storico, geografico e culturale. -Riconoscere il ruolo dei valori religiosi nella vita personale e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i criteri di valore proposti dalla Bibbia e, in particolare, dall'insegnamento di Gesù. -Conoscere le tappe storiche del cammino della Chiesa, in particolare le origini del cristianesimo. -Conoscere i segni sacramentali. -Sviluppare il senso del dialogo, della solidarietà, e della tolleranza. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. -Saper rispettare le religioni e le culture diverse dalla propria. -Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali. -Conoscere la morale veterotestamentaria che scaturisce dal decalogo. -Conoscere l'importanza del discorso della Montagna, in particolare le beatitudini. -Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

STRUMENTO MUSICALE

La nostra Scuola, essendo una scuola ad indirizzo musicale, offre, a chi ne faccia richiesta, l'insegnamento di uno dei seguenti strumenti musicali:

- flauto, pianoforte, sassofono, violino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Pertanto, l'indirizzo musicale richiede che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitaneamente, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Durante l'anno scolastico verrà stabilita interazione e collaborazione tra i docenti di strumento musicale e le famiglie, affinché gli alunni proseguano in un percorso guidato e ricco di stimoli. Parallelamente alle lezioni individuali, verrà svolta l'attività di musica d'insieme che coinvolgerà tutti gli allievi di strumento musicale. La meta di questo percorso di attività musicale volgerà alla partecipazione a diversi Concorsi Nazionali e varie manifestazioni culturali.

Le ore di strumento musicale sono curricolari ed obbligatorie per tutta la durata del triennio. Lo studio dello strumento musicale è oggetto di valutazione sia nel corso dell'anno, sia in sede d'esame. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola Secondaria di 1° grado

- Dominio tecnico del proprio strumento
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori (con strumenti, voce, computer)
- Conoscenza di base della teoria musicale
- Sviluppo dell'intelligenza musicale - della percezione uditiva - dell'uso della voce attraverso il canto - della dimensione affettiva e relazionale.
- Utilizzo software musicale
- Conoscenza dei fondamentali concetti di cultura musicale
- Ascolto, Interpretazione e Analisi

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

SOSTEGNO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.I. ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore degli alunni diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli **P.E.I.** .

Il PEI viene redatto annualmente e verificato periodicamente. In caso di necessità, può essere modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Parte integrante del PEI possono essere anche dei progetti che il collegio docenti propone di anno in anno.

Durante il suo percorso scolastico, l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità **PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO**

GENERALE

Nel seguente piano di lavoro, in base alle situazioni, si programmano contenuti indicativi semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale.

Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.I. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree: **Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica** che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, oltre ad operare negli altri ambiti disciplinari.

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Quest'area è volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di Obiettivi Educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni del diversamente abile è possibile far conseguire a quest'ultimo forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della capacità di eseguire autonomamente gesti e azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari).

O.A.

- Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità.
- Strutturare e/o consolidare il grado di autostima.
- Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento.
- Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.
- Rispettare regole all'interno di vari contesti.
- Conseguire forme di autonomia personale.

AREA MOTORIO-PRASSICA

La dimensione motorio – prassica attraversa trasversalmente tutte le attività nel rispetto delle leggi dello sviluppo mentale secondo le quali tutto ciò che è simbolico o rappresentativo, è prima psicomotorio. Attraverso dunque un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio-prassico (schema corporeo, coordinazione statica, coordinazione dinamica, coordinazione settoriale motricità globale e fine) è possibile far conseguire al soggetto d.a. la consapevolezza del sé corporeo, l'organizzazione spazio-temporale in rapporto al sé e forme di autonomia personale e sociale.

O.A. generali

- Acquisire e/o consolidare la conoscenza dello schema corporeo.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.
- Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive .
- Sviluppare e o consolidare la capacità di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento.

AREA NEUROPSICOLOGICA

Le funzioni psichiche superiori (apprendimento, memoria, attenzione) devono essere coltivate e stimolate trattandosi di facoltà che migliorano con l'esercizio e che facilitano l'acquisizione di competenze in tutti i settori apprenditivi. Pertanto, attraverso interventi mirati condotti dal docente di sostegno, è possibile consentire al soggetto d.a. molteplici forme di acquisizione.

O.A. generali

- *Potenziamento della memoria.*
- *Potenziamento dell'attenzione.*

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Rientrano in questo ambito le acquisizioni relative al possesso della lingua orale e scritta, senza trascurare gli altri codici e contesti comunicativi. Si inizierà dalla discriminazione di figure, segni (fonema) e parole, per giungere alla trasformazione della parola detta in parola scritta, attraverso la conversione del fonema in grafema.

Il G.L.I., a tale scopo, suggerisce degli obiettivi di apprendimento generali che potranno essere ampliati o ridotti dai docenti di sostegno nei singoli percorsi didattici, in base alle reali abilità e potenzialità dei soggetti diversamente abili nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

O.A. generali

- *Padroneggiare il linguaggio verbale.*
- *Decodificare immagini.*
- *Padroneggiare competenze strumentali di letto-scrittura.*
- *Arricchimento ortografico, morfo-sintattico e grammaticale.*

Il perseguimento degli obiettivi citati sarà strettamente collegato alla stimolazione del settore motorio e musicale.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Quest'area potrà essere trattata perseguendo obiettivi relativi alle categorie spazio-temporali ritenute prerequisiti indispensabili per l'approccio a tutte le discipline. Si suggeriscono, tuttavia, anche obiettivi più strutturati per quei soggetti che presentano livelli di competenze più elevati e maggiori potenzialità. Come per la lingua italiana, anche per quest'area ciascuno dei seguenti obiettivi di apprendimento deve considerarsi un'indicazione generale e quindi potrà essere ampliato o ridotto a seconda del singolo caso nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

STORIA

O.A. generali

- *Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: " Prima – Adesso – Dopo ".*
- *Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità.*
- *Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi.*
- *Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse.*
- *Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno – la settimana – I mesi – le stagioni dell'anno).*
- *Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone. (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).*

GEOGRAFIA

O.A. generali

- *Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione spaziale (sopra/sotto; avanti/dietro; dentro/fuori; vicino/lontano; su/giù; destra/sinistra ecc.).*
 - *Conoscere e leggere l'ambiente (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).*
- Il perseguimento degli obiettivi citati sarà strettamente collegato alla stimolazione dell'aspetto motorio.*

Area Matematico- Scientifico-Tecnologica

Matematica

La conquista del numero potrà essere conseguita attraverso un percorso che parte dalla manipolazione, attraverso la rappresentazione mentale della quantità, per giungere al riconoscimento del simbolo numerico grafico relativo alla quantità manipolata; tappa successiva sarà l'operare con le quantità numeriche. L'eventuale approccio alla geometria partirà dall'organizzazione spaziale per poi proseguire con i concetti topologici, percorsi motori e grafici, rappresentazioni grafiche di spazi con la delimitazione degli stessi attraverso il concetto di "aperto-chiuso", per giungere poi ai concetti di confine, regione, figura. Come per le precedenti aree anche qui saranno dati dei suggerimenti di carattere generale che potranno essere adattati alle realtà individuali nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

O.A. generali

- *Acquisire e consolidare i rapporti topologici e di organizzazione spaziale.*
 - *Acquisire e/o consolidare il concetto di quantità .*
- *Acquisire il concetto di quantità associata al simbolo numerico corrispondente.*
- *Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni).*
- *Comprendere e risolvere semplici quesiti problema (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).*
- *Operare con forme e figure. (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).*

Il perseguimento dei citati obiettivi sarà strettamente collegato alla stimolazione dell'aspetto motorio.

Tecnologia

Per gli alunni diversamente abili che presentano difficoltà espressivo-comunicative e per quelli invece che hanno abilità e competenze più evolute, il G.L.I. ritiene valido l'utilizzo del P.C. come mezzo comunicativo-espressivo e apprenditivo poiché, attraverso l'uso di software didattici specifici, il soggetto d.a. può essere più motivato e facilitato nei processi espressivi e di apprendimento.

SPAZI

Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni.

Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire, nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o " informatiche") in spazi più idonei (palestra – sala informatica ed aule appositamente attrezzate).

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe mediante le educazioni o, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno.

INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI.

Come si è potuto evincere da tutto quanto sopra esposto, tutto ciò che concerne il processo di integrazione del diversamente abile va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dal docente di sostegno e dagli operatori A.S.L. e della riabilitazione.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

.La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo apprenditivo e di integrazione del diversamente abile poiché, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico.

Interventi sui Bisogni educativi specifici (BES)

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascun alunno, la scuola pone un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni educativi specifici (DSA, sostegno ed integrazione alunni stranieri e/o con disagi sociali, etc.), per i quali è sempre attiva la ricerca di strategie e di modelli didattici compensativi, in stretta collaborazione con le famiglie e con specialisti esterni, utilizzando ogni risorsa interna disponibile e attivando con il supporto del Piano sociale di Zona e/o di Istituti specifici sportelli di ascolto per alunni, genitori e docenti.

Accoglienza e Continuità

L'Istituto prevede azioni mirate di accoglienza, continuità e orientamento che si articolano in attività che vedono impegnati tutti gli insegnanti.

Accoglienza:

- Incontri individuali con le famiglie*
- Scambio di informazioni*
- Scambio di documenti*
- Visite-guidate nei vari plessi*
- Progetti accoglienza*

Continuità:

- Incontri dei docenti degli anni ponte (strumenti di passaggio, documentazione..)*
- Progetti in continuità*

ORIENTAMENTO

In ogni area disciplinare si punterà a far acquisire agli allievi metodi, abilità, conoscenze ad ampia valenza, trasferibili quindi in altri campi dello studio o della vita professionale in genere.

Il discorso sulle abilità generali costituisce il vero e proprio filo conduttore del lavoro scolastico del triennio, sia in senso verticale come sviluppo di capacità individuali, sia in senso orizzontale, come legame di obiettivi comuni tra le materie.

All'interno delle diverse discipline, ciascun docente terrà presenti anche aspetti inerenti abilità e conoscenze particolarmente importanti per le successive scelte scolastiche e professionali: in particolare modo ci si soffermerà, ad esempio, sulle capacità decisionali e su quelle sociali che appartengono alle aree rispettivamente della logica o della comunicazione/espressione, applicate al campo della vita reale.

Queste abilità non saranno considerate come componenti di un percorso di orientamento a sé stante, ma verranno inserite nell'ambito più generale delle aree di formazione della scuola secondaria di 1° grado, cogliendone quindi anche gli agganci disciplinari e interdisciplinari.

Nello specifico la nostra scuola ha elaborato un percorso di orientamento così articolato:

<u>CLASSE PRIMA</u>	<u>CLASSE SECONDA</u>	<u>CLASSE TERZA</u>
<p>Accoglienza ÈPromuovere la conoscenza di sé e degli altri ÈAcquisire le abilità sociali e relazionali ÈOrientarsi nella scuola ÈConoscere le regole di comportamento e le norme di sicurezza ÈPresentazione del regolamento d'istituto ÈRispetto dell'ambiente-scuola</p>	<p>Il rapporto tra regole e libertà -il comportamento del singolo rispetto alla comunità-classe Analisi di interessi, attitudini e stili cognitivi Il mondo del lavoro</p>	<p>Conoscenza di sé , dei propri interessi abilità e attitudini ÈRiflessioni sui cambiamenti personali e presa di coscienza delle proprie potenzialità ÈRivalutazione del metodo di studio ÈL'istruzione secondaria superiore: i percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Presentazione dei piani di studio degli istituti superiori Illustrazione dell'offerta del territorio Comunicazione degli Open Day Mattinata didattica presso un istituto prescelto Formulazione del consiglio orientativo Distribuzione dei moduli di iscrizione scuole superiori Inoltro domande di iscrizioni</p>

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lettura e rielaborazione guidata
 Lettura e confronto tra rielaborazioni diverse: lavoro di gruppo o ricerca di gruppo
 Individuazione dei concetti chiave
 Lettura di testi per lo sviluppo di capacità critiche
 Ricerca come momento di sintesi e di rielaborazione, anche in termini progettuali
 Supporto multimediale alle proposte didattiche
 Collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado del territorio.

MODALITA' di VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL' INFANZIA

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica (schede di ingresso, in itinere e di verifica), verranno valutate le esigenze del bambino e riequilibrate, man mano, le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte.

Dal momento che il P.P.A.E. non è un documento rigido ma flessibile, verrà costantemente aggiornato sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

Tale procedimento sarà senz'altro utile a verificare validamente il progetto educativo-didattico programmato e solleciterà tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza dello sviluppo infantile.

La valutazione sarà così articolata :

- a) momento iniziale, volto alla conoscenza delle capacità di ogni singolo bambino al suo ingresso nella scuola dell'infanzia;
- b) momenti interni alle varie esperienze didattiche, che consentiranno all'insegnante di modificare e di individualizzare le proposte educative;
- c) resoconto finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativa e didattica

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

La verifica avrà un duplice scopo:

- a) individuare i livelli di apprendimento degli alunni;
- b) provare la validità della programmazione.

Ogni docente verificherà il graduale processo di apprendimento di ciascun alunno in maniera sistematica, tenendo aggiornato il Consiglio di Classe sui risultati raggiunti ed effettuerà un controllo sulla validità degli obiettivi previsti e sulla adeguatezza dei contenuti e dei metodi. La verifica potrà avvenire attraverso prove oggettive quali: questionari, esercizi, ecc., ma anche mediante gli elementi emersi da conversazioni, osservazioni dei comportamenti, sia durante le attività scolastiche vere e proprie, sia durante i momenti ricreativi. Dall'analisi di tali prove scaturiranno gli interventi più opportuni da porre in essere a favore degli alunni svantaggiati. Nella consapevolezza che molti alunni possono maturare, socializzare e progredire attraverso attività diverse da quelle curricolari, la proposta didattica si concretizza anche nell'attuazione di attività e di progetti che hanno svolgimento in periodi limitati dell'anno scolastico ed esposti in apposita sezione.

La valutazione regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica.

Valutare significa prestare attenzione alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo ben presente lo sviluppo di conoscenze e di abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica.

I docenti provvedono:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica ;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti desunti dalle Indicazioni Nazionali e dai

Documenti Programmatici ,così come vengono contestualizzati e adattati alle classi con la progettazione didattica;

- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

Nella **Scuola Secondaria di 1° grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e le certificazione delle competenze da essi acquisite viene espressa in decimi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la valutazione è vincolata alla frequenza di $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato (art.11,c.1,d.l.19/02/04, n° 59).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è un momento fondamentale e delicato in cui si intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, abilità, competenze, fattori relazionali e comportamentali. L'esplicitazione dei criteri viene fatta per facilitare l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolgere in modo più consapevole i genitori stessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO	Voto	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Alto	10	Ha conoscenze complete, approfondite ed organiche che rielabora autonomamente con originalità e /o senso critico.	Comunica in modo appropriato e preciso; espone con maturità di giudizio, spaziando in ambiti pluridisciplinari.	. Opera con sicurezza, applicando le conoscenze in modo corretto e autonomo, e coglie i nessi interdisciplinari.
	9	Ha conoscenze complete che approfondisce autonomamente.	Comunica in modo chiaro ed appropriato e sa collegare autonomamente le conoscenze. Analizza/sintetizza in modo corretto.	Mostra competenze disciplinari corrette, anche nei compiti complessi. E' autonomo ed organizzato, applica le conoscenze in modo sicuro.
Medio-Alto	8	Ha conoscenze esaurienti e organizzate.	E' abbastanza autonomo nella rielaborazione e mostra un'esposizione corretta, scorrevole, organica.	Affronta in modo corretto compiti complessi.
	7	Ha conoscenze sostanziali di contenuti fondamentali.	Mostra un'esposizione semplice, con discreta utilizzazione di termini specifici.	Esegue correttamente i compiti semplici ,con qualche incertezza quelli più complessi.
Medio	6	Ha conoscenze essenziali.	Comunica in modo semplice ma accettabile; coglie gli aspetti fondamentali	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali. Utilizza accettabilmente tecniche e linguaggi.
Medio/Basso	5	Ha conoscenze superficiali e parziali .	Esprime le conoscenze minime con imprecisione e sommariamente. Modesta la componente ideativa	Applica le conoscenze minime con imprecisione e parzialmente.
Basso	4	Ha conoscenze frammentarie e confuse, lacune di base.	Mostra un'esposizione frammentaria e confusa, imprecisa; ha difficoltà a cogliere i concetti essenziali.	Anche se guidato, applica molto stentatamente conoscenze minime, commettendo gravi errori anche in esercizi semplici.
Gravemente insufficiente	1-2-3	Ha gravi carenze , disordine nelle conoscenze che risultano disarticolate ed insignificanti pur a livello minimo.	Ha difficoltà rilevanti nell'esecuzione di operazioni elementari.	Difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici e metodi operativi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione del discente è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica. Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art.2, comma3, legge 30 ottobre 2008, n° 169), è la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Il Collegio docenti, nel rispetto della normativa vigente, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento dell'Istituto.

Criteri/Indicatori del documento di valutazione alla voce comportamento

<ul style="list-style-type: none"> • rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente • organizzazione e precisione nelle consegne • attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa • puntualità ed assiduità nella frequenza 	
--	--

L'attribuzione del voto, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente

COMPORTAMENTO da tenere durante le attività scolastiche ed extrascolastiche e da intendersi come	<i>Rispetto di se stessi</i>	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, lealtà, senso di responsabilità
	<i>Rispetto degli altri</i>	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale N. B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno.
	<i>Rispetto dell'ambiente</i>	Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola
PARTECIPAZIONE da intendersi come	<i>Attenzione/coinvolgimento</i>	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività
	<i>Organizzazione/precisione</i>	In riferimento al materiale occorrente per il lavoro scolastico
	<i>Puntualità</i>	Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia
FREQUENZA da intendersi come	<i>Puntualità/assiduità</i>	Valutare attentamente le singole situazioni

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e, **con voto inferiore a sei decimi**, determina la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo.

L'attribuzione del 5 è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo dell'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI		VOTO
Comportamento	- Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Attenzione e disponibilità verso gli altri - Ruolo propositivo all'interno della classe e funzione di leader positivo - * Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare	10
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
Frequenza	- Frequenza assidua	
Comportamento	- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe - Pieno rispetto del regolamento d'istituto - Equilibrio nei rapporti interpersonali	9
Partecipazione	- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni - Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi	
Comportamento	- Rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'istituto - Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe - Correttezza nei rapporti interpersonali	8
Partecipazione	- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo - Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Alcune assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico - Rapporti sufficientemente collaborativi - Rapporti interpersonali non sempre corretti	7
Partecipazione	- Partecipazione discontinua all'attività didattica - Interesse selettivo - Non regolare puntualità nelle consegne scolastiche	
Frequenza	- Ricorrenti assenze e ritardi	
Comportamento	- Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento - Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. - Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola - danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose	6
Partecipazione	- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	
Frequenza	- Frequenti assenze e ripetuti ritardi	
Comportamento	- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg. (di competenza del Consiglio d'istituto): <u>condizione necessaria</u> - Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico - Gravi episodi: a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola, b) con pericolo per l'incolumità delle persone, c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati) - Funzione negativa nel gruppo classe	5
Partecipazione	- Completo disinteresse al dialogo educativo - Mancato assolvimento delle consegne scolastiche	
Frequenza	- Numerose assenze e ripetuti ritardi	

Nota Bene: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

IL PROGETTO DELL'ISTITUTO

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Ad integrazione dei percorsi curricolari previsti dai vigenti ordinamenti, il nostro Istituto comprensivo offre agli alunni dei percorsi formativi volti non solo a stimolare gli alunni all'apprendimento, alla voglia di conoscere e di approfondire le proprie acquisizioni, ma anche, e soprattutto, a promuovere nella scuola situazioni di benessere e di motivazione, che si possano tradurre in comportamenti consapevoli e responsabili ed in una valida crescita personale.

Il piano progettuale prevede la realizzazione di attività (progetti integrativi del curricolo, progetti proposti da Enti ,Istituzioni , Associazioni, in partenariato, ecc.) che offrono ulteriori occasioni di formazione nel rispetto della diversità e della soggettività.

Le diverse attività sono finanziate con fondi europei(PON ó POR), con il parziale contributo delle famiglie , con fondi dedicati o con il Fondo dell'Istituzione scolastica (F.I.S.).

In particolare il piano progettuale prevede la realizzazione dei seguenti progetti :

Progetto “PICCOLE MAJORETTES”	
RESPONSABILE PROGETTO	Docente MANNARINO ENZA
RISORSE UMANE	Docenti: Mannarino Enza Vassallo Rosanna
DESTINATARI	Alunne delle classi IIIA-IIIB-IIIC della Scuola Primaria “G. Ferrari” Satriano
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rispettare le regole di ogni singola attività proposta • Saper sviluppare il sentimento di reciprocità e fratellanza • Saper sviluppare la creatività compositiva • Saper sviluppare il senso estetico
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le capacità connesse con l'attività motoria • Rispettare le regole • Ascoltare musica e riprodurre il ritmo attraverso il corpo • Acquisire un armonico coordinamento motorio e di sincronizzazione • Maturare la capacità di attenzione e il controllo delle proprie emozioni • Eseguire composizioni e/o progressioni motorie
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coinvolgimento delle alunne secondo le loro abilità e caratteristiche ▪ Formazione di gruppi di lavoro ▪ Far leva sul “mondo proprio” delle alunne per promuovere la loro crescita culturale e umana.
SPAZI	Palestra, campo sportivo.
DURATA	Gennaio-Maggio

Progetto <i>“NUOTA CON NOI”</i>	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	Associazione Sportiva dilettantistica “Golfo di Policastro”
PERSONALE COINVOLTO/RISORSE UMANE	Istruttori federali di nuoto/ docenti accompagnatori
DESTINATARI	Alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire un armonico sviluppo del sistema osteo- muscolare nei giovani in accrescimento. -Insegnare ai bambini ad avere un controllo sul proprio corpo e sui propri movimenti, per renderli precisi e sani. -Favorire lo sviluppo delle capacità dell’allievo di socializzare e di inserirsi in un gruppo. -Promuovere la capacità del singolo di assumersi la responsabilità del risultato finale. -Fare apprendere la cosiddetta “acquaticità”, cioè la capacità istintiva di muoversi a proprio agio nell’elemento acqua.
FINALITA’	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare le conoscenze del comportamento psicomotorio visto nella sua globalità per una migliore percezione di postura e movimento - Sviluppare maggiore consapevolezza del proprio corpo - Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali
SPAZI	Piscina comunale di Torraca
DURATA	Dicembre -Maggio

Il progetto è in partenariato con l’Associazione “ Golfo di Policastro “ e con il Comune di Sapri che mette a disposizione lo scuolabus per il trasporto degli alunni in piscina.

La quota di partecipazione ai corsi di nuoto (comprensiva di spese di trasporto) è totalmente a carico delle famiglie e sarà versata direttamente all’Associazione.

La Scuola organizza il progetto e mette a disposizione i docenti accompagnatori.

PROGETTO: ÷VELA A SCUOLAö	
REFERENTE del progetto	Dott.ssa M.Carolina BRANDI (presidente del Circolo Nautico di Sapri)
DESTINATARI	Alunni delle classi -IV-V della scuole primarie di Sapri e di Tortorella Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado
FINALITAø	Potenziare la conoscenza del territorio e le problematiche legate alla protezione dell'ambiente. Costruire comportamenti in grado di prevenire incidenti in mare e in spiaggia. Divulgare lo sport velico Recuperare i valori dell'attività sportiva. Promuovere la socializzazione tra i giovani del territorio attraverso la pratica della vela
OBIETTIVI	<p>Conoscenze Il progetto si articola su tre aree d'interesse in cui, utilizzando la parola chiave "vela", si può svolgere un proficuo lavoro interdisciplinare:</p> <p>1. Area Sportiva 1.1. L'attività motoria con riferimenti alla vela. 1.2. La nomenclatura 1.3. La Federazione Italiana Vela 1.4. La conoscenza di vari tipi di imbarcazioni 1.5. Principi di navigazione a vela</p> <p>2. Area Ambientale 2.1. La meteorologia 2.2. Le onde, la corrente e le maree. 2.3. Le realtà veliche e naturalistiche del territorio</p> <p>3. Area Letteraria artistica 3.1. Studio del linguaggio tecnico della vela. 3.2. Partecipazione al concorso grafico per la realizzazione dei posters della Coppa Primavela.</p> <p>Competenze Le aree indicate produrranno competenze all'interno delle seguenti materie scolastiche: - Storia - Geografia - Scienze - Matematica - Educazione all'immagine - Studi Sociali - Educazione Motoria</p> <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Socializzare • Memorizzare la tecnica della vela • Operare scelte razionali in funzione di eventi esterni • Interagire con i compagni e le imbarcazioni.
ATTIVITAø METODOLOGIE	Utilizzo in classe di un libro di testo di base con DVD fornito gratuitamente dalla FIPAV, e di schede didattiche contenenti semplici esercizi graduati secondo le classi (e di un kit per la realizzazione di un modello di barca a vela da costruire e colorare per la scuola primaria).

	<p>Percorsi seminariali tenuti da esperti della FIV ,del CNR,dell'INAF,dell'OGS.Eventuali esperienze sul campo con la collaborazione del Circolo Nautico di Sapri.</p> <p>Approccio comunicativo interattivo Lavori di gruppo Lavoro individuale</p>
<p>DURATA 6 FASI OPERATIVE</p>	<p>Fase I (Gennaio-Febbraio) - <u>Attività seminariale</u> per le classi della scuola secondaria di 1° grado: Lezioni di: - Astronomia (ricercatore del INAF) - Tecnologia nautica(istruttore della FIV) - Oceanografia (ricercatore del CNR) - Metereologia (ricercatore del CNR) - Biologia ed Ecologia marina(ricercatore del CNR)</p> <p>Fase II (-Marzo/Maggio) - <u>Attività di preparazione alla vela</u> per le classi della scuola secondaria di 1° grado e per le classi IV e V della sc. primaria - Attività didattica teorica - Attività pratica al Circolo Nautico di Sapri ed uscite in barca</p>

Il progetto è integrativo del curricolo ; la quota di partecipazione ai corsi di vela è totalmente a carico delle famiglie e sarà versata direttamente all 'Associazione.

La Scuola organizza il progetto ma l'attività di accompagnamento degli alunni al porto e al Circolo nautico è a cura dei genitori.

Progetto ō Giochi Sportivi Studenteschi	
DOCENTE REFERENTE	<i>Verdoliva Carmela</i>
DOCENTI COINVOLTI	<i>Manduci Giuseppe</i> <i>Verdoliva Carmela</i>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado.
FINALITAø	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo delle • Capacità relative alle funzioni senso-percettive. • Consolidare e affinare, a livello concreto, gli schemi motori statici e dinamici. • Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse, sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi. • Pertanto saranno considerati i seguenti aspetti: • Sviluppo delle capacità senso percettive • Consolidamento degli schemi motori di base • Potenziamento delle capacità motorie coordinative e condizionali • Potenziamento delle capacità espressive e comunicative
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di abilità motorie e sportive. • Padroneggiare gli schemi motori di base. • Percepire e conoscere il corpo in relazione allo spazio e al tempo. • Partecipare alle attività di gioco, di sport, rispettare le regole. • Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative.
ATTIVITAø	<ul style="list-style-type: none"> • Pallavolo, Calcio.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Il gioco collettivo darà modo di esercitare l'osservanza delle regole e l'interazione con gli altri compagni, nel rispetto delle diversità individuali. Molto validi saranno anche i percorsi che proporrò con l'utilizzo (e con la conoscenza) degli attrezzi codificati e non (ostacoli, con, tappeti, cerchi, etc.) cercando di far muovere gli alunni secondo una direzione ben precisa controllando la lateralità, l'equilibrio statico e dinamico, la postura ed adattando, di volta in volta, gli schemi motori in funzione a parametri spaziali e temporali con difficoltà crescenti. Non mancheranno nei momenti di pausa alcune lezioni teoriche sulla conoscenza delle regole degli sport di squadra e individuali.
DURATA	Periodo Gennaio-Maggio

Progetto nazionale “ Sport di classe” per la Scuola Primaria

Il nostro Istituto ,presso il quale è già attivo da qualche anno il Centro Sportivo Scolastico per la scuola secondaria di 1° grado, ha ritenuto opportuno arricchire la propria Offerta formativa aderendo al progetto “ Sport di classe”per la scuola primaria proposto dal **MIUR** dal **CONI** con il sostegno del **CIP** (Comitato Italiano Paralimpico) e di diverse Regioni ed Enti Locali.

Il progetto presenta le seguenti caratteristiche:

- coinvolgimento del le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria;
- insegnamento dell’educazione fisica per due ore settimanali impartite dall’insegnante titolare della classe;
- inserimento della figura del “ **Tutor sportivo scolastico**” all’interno del Centro Sportivo Scolastico con il compito di fornire supporto organizzativo\metodologico\didattico agli insegnanti titolari;
- piano di informazione\formazione iniziale e in itinere dell’insegnante titolare della classe;
- realizzazione di attività che prevedono percorsi d’integrazione degli alunni con “ Bisogni Educativi Speciali”(BES),
- realizzazione dei Giochi invernali e dei Giochi di fine anno scolastico.

PROGETTO : “FESTA DELL’AMICIZIA”	
RESPONSABILE PROGETTO	docente CAPUTO ANGELA
REFERENTE/I	docente CAPUTO ANGELA
RISORSE UMANE (Personale docente/non docente/esperto esterno)	Responsabile progetto e responsabili di plesso Collaboratori scolastici dei plessi
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola dell’infanzia di Sapri e Tortorella.
FINALITA’	
	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare lo spirito di amicizia • Collaborare per la riuscita di un progetto comune • Partecipare con entusiasmo ad una festa, condividendo momenti di gioia con altri bambini e altre insegnanti.
OBIETTIVI / ATTIVITA’	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche • Interagire a livello motorio con gli altri bambini • Eseguire movimenti in sequenza seguendo un ritmo musicale • Collaborare per la preparazione di un piccolo dono • Condividere il momento della colazione e del pasto con persone diverse
METODOLOGIE	grande/piccolo gruppo ó cooperative/learning ó individualizzata
SPAZI	da individuare
DURATA	Il progetto prevede un percorso formativo per gli alunni delle scuole dell’infanzia da svolgersi nell’ultimo periodo dell’anno scolastico e, precisamente, in una giornata dell’ultima settimana del mese di Maggio.

Il progetto è integrativo del curricolo.

PROGETTO: ò RISCOPRIAMO IL NOSTRO TERRITORIOö	
PROPONENTE	Associazione escursionistica ò Trek natura Cilento ö
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado.
FINALITAø	-Avvicinare i ragazzi alla scoperta del proprio territorio,il basso Cilento, e favorire lo sviluppo delle capacità di analisi e comprensione dei processi di antropizzazione e trasformazione del territorio limitrofo.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Educare al rispetto della natura e sviluppare un impegno consapevole di tutela dell'ambiente. - Far riscoprire e rivivere le tradizioni e i lavori di un tempo. - Offrire ai ragazzi, attraverso il vivere l'esperienza della natura, un momento ideale per rapportarsi con il gruppo dei coetanei al di fuori dei luoghi comuni di aggregazione. - Il camminare insieme come sviluppo della socializzazione e della cooperazione e come verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche.
ATTIVITAø	L'osservazione del territorio avverrà mediante la pratica dell'escursionismo, supportata da un percorso inter e multidisciplinare. In particolare si svolgeranno le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Camminare in gruppo - Scegliere e organizzare tutto ciò che occorre per il trekking - Riconoscere i percorsi sulla cartina per orientarsi nell'ambiente - Riconoscere piante e microambienti particolari - Utilizzare strumenti per orientarsi
METODOLOGIE	Gli itinerari sono stati studiati considerando le potenzialità fisiche degli adolescenti della Scuola sec. di 1^grado e pertanto non presentano forti dislivelli o lunghi percorsi. Prima di ogni escursione si terranno degli incontri preparatori con gli accompagnatori.
PERIODO	Marzo-Maggio

Il progetto è in parternariato con l'Associazione "Trek natura Cilento"; la quota di partecipazione è a carico delle famiglie e sarà versata direttamente all'Associazione.

Non è prevista la presenza di docenti accompagnatori durante le escursioni.

L'istituto Comprensivo Dante Alighieri di Sapi, ha attivato i corsi ad indirizzo musicale, che però sono rimasti circoscritti alla scuola secondaria di primo grado, senza una progettualità verticale che avrebbe favorito sin dalla scuola Primaria la crescita musicale degli alunni dell'istituto. Pertanto, si è pensato di elaborare un progetto finalizzato alla diffusione, conoscenza e fruizione del linguaggio musicale nella scuola Primaria.

Il progetto, finanziato con il contributo delle famiglie, prevede l'attivazione dei seguenti percorsi formativi:

- percorso di Educazione Musicale in orario curriculare per un'ora settimanale. In ciascuna classe, sviluppando attività di ascolto, corale, apprendimento della musica (notazione, misura);
- attivazione di laboratori musicali con l'insegnamento della propedeutica (avviamento alla musica) e un primo eventuale approccio con gli strumenti. I laboratori, intesi come attività extracurricolare - aggiuntiva, nello spirito dell'Autonomia scolastica, sono riservati agli alunni della scuola Primaria.

Denominazione del Progetto	o Alla scoperta del paese musicale (laboratorio musicale)
Referenti del Progetto	Prof. Marotta Antonio - Prof. Langone Francesco
RISORSE UMANE	Docenti di strumento del Liceo e della Scuola secondaria di primo grado
DESTINATARI	Alunni della scuola Primaria
FINALITA	Consentire al bambino di "fare" musica attraverso i mezzi che sono già a sua disposizione, e rendere la musica uno degli elementi di formazione globale della personalità del bambino stesso, e quindi una possibilità espressiva.
OBIETTIVI / METODOLOGIE	<p style="text-align: center;"><u>Classi TERZE QUARTE E QUINTE</u></p> <p>Educazione al Suono e della Voce</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi - esercizi di respirazione. Vocalizzi. Sviluppo della vocalità attraverso l'immediata pratica di canti infantili popolari costruiti sui primi cinque gradi della Scala Maggiore. • Introduzione alla notazione convenzionale attraverso la pratica del flauto dolce. <p>CORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vocalizzi. Lettura dei brani proposti melodicamente con la notazione convenzionale e ritmicamente con le parole ritmiche. Repertorio di brani a due e tre voci dalla tradizione classica e popolare. <p>FLAUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vocalizzi. Esecuzione vocale di semplici melodie. Repertorio flautistico. • Composizione. Improvvisazione.
ATTIVITA	Saggi e concerti
SPAZI	Laboratorio musicale
DURATA	Secondo quadrimestre

PROGETTO LINGUE COMUNITARIE

Il nostro Istituto è **Centro òTrinityö** n. 35556 ed è anche Centro esami òTrinityö .Per supportare gli allievi che vorranno sottoporsi alle prove d'esame citate si è ritenuto opportuno organizzare dei corsi preparatori finalizzati al conseguimento della suddetta certificazione.

ESAMI TRINITY COLLEGE

DOCENTE RESPONSABILE	<i>Maria Teresa Vassallucci</i>
DOCENTI COINVOLTI	<i>I docenti interni di Lingue straniere</i>
DESTINATARI	Alunni Primaria e Secondaria 1° grado
FINALITÀ	Motivare allo studio della lingua inglese, migliorare il processo di insegnamento/ apprendimento della lingua parlata e scritta.
OBIETTIVI GENERALI	<p>A1 :l'alunno comprende ed usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.</p> <p>A2: comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.</p>
METODOLOGIE	<p>Sarà privilegiato un approccio di tipo funzionale-nozionale-comunicativo-ciclico. Le lezioni saranno organizzate nelle seguenti fasi: warming up, skillgetting, skillusing and checking.</p> <p>Il ricorso al laboratorio multimediale consentirà di svolgere esercitazioni di ascolto e di controllo fonetico ed anche di usare in modo proficuo gli strumenti audiovisivi.</p>
DURATA	<p>Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1-2) ed elementare(grado 3-4).</p> <p>Le attività si svolgeranno presumibilmente nel periodo Febbraio- Maggio.</p>

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA
**nel TEST CENTER SCOLASTICO NUOVA ECDL BASE /FULL
 STANDARD**
SCUOLA SECONDARIA DANTE ALIGHIERI DI SAPRI (SA)
alunni ó docenti - genitori ó personale A.T.A.

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria Offerta Formativa complessiva, ha ritenuto importante indirizzare attenzione alla formazione degli alunni e del personale anche in considerazione del fatto che ha partecipato e intende partecipare attraverso il PON ad azioni di sviluppo delle competenze oltre che di miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Per tutti gli alunni di scuola primaria, secondaria di I grado e per il personale della scuola si è programmato di attivare percorsi formativi specificatamente con i PON FSE, per favorire l'acquisizione della patente europea per l'informatica. Il TEST CENTER AHN0001 dell'I.C. Dante Alighieri ha ottenuto da AICA l'accreditamento della NUOVA ECDL BASE/FULL STANDARD e si è attivato per programmare le conversioni delle patenti europee antecedenti al Syllabus 5 entro il 31/12/2014, onde offrire all'utenza prezzi concorrenziali.

TEST CENTER NUOVA ECDL BASE /FULL STANDARD- E-CITIZEN

RESPONSABILE DEL TEST CENTER	MANNARINO Iolanda
DOCENTI COINVOLTI in orario extracurricolare	Mannarino Iolanda, Bevilacqua Angela, Napolitano Angela come docenti ed esaminatori AICA Lorusso Nicola, come docente/tutor e tecnico di laboratorio
DESTINATARI	Alunni interni ed esterni di scuola primaria, secondaria di I e II grado Genitori degli alunni e cittadini del territorio
OBIETTIVI	-elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica; -accrescere le capacità di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer; -consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione; -fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'informazione; -sviluppare la possibilità di vivere la società digitale. <u>NUOVA ECDL BASE/FULL STANDARD</u> <i>Modulo 1 - Computer Essential</i> <i>Modulo 2 ó On line Essential</i> <i>Modulo 3 ó Word Processing</i> <i>Modulo 4 ó Spreadsheets</i> <i>Modulo 5 - Computer Security</i> <i>Modulo 6 ó Presentation</i> <i>Modulo 7 - Online Collaboration</i> <i>IT SECURITY (Specialised Level)</i>
FINALIA	Raggiungimento di una adeguata competenza nell'uso del mezzo informatico finalizzata al conseguimento della certificazione della NUOVA ECDL BASE/FULL STANDARD con contenuti del Syllabus 5.0 riferita ai moduli 1,2,3,4,5,6,7.

ACCORDO DI RETE “ SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA”

Progetto “ Mangiar sano/Educare al gusto piccoli e grandi”.

MOTIVAZIONE:

L'accordo di rete "Servizi di refezione scolastica" nasce dalla collaborazione tra Enti che si occupano della salute e della educazione dei cittadini, il Comune, la scuola, l'ASL. Si tratta di una proposta progettuale che si aggiunge alle varie e diverse offerte formative di alcuni istituti scolastici ubicati nel comune di Sapri e che si presenta innovativa in quanto offre una concreta opportunità di mettere in sinergia enti che hanno differente forma organizzativa ma scopi comuni (in questo caso il benessere, la salute e la qualità della vita) e contemporaneamente ottimizza la gestione di un servizio (la refezione scolastica per la scuola dell'infanzia).

L'idea progettuale viene elaborata dall'Istituto IPSEOA tra le proposte di MOF (miglioramento dell'offerta formativa): con riferimento alle linee guida "Salute: conoscere e partecipare" (Piano Aziendale per la Promozione ed Educazione alla Salute 2014-15 della ASL Salerno) questo istituto scolastico progetta percorsi educativi professionalizzanti per i suoi studenti nell'ottica dello sviluppo dell'autoimprenditorialità e dell'economia ecosostenibile; in continuazione con esperienze di stagistica, realizzate appunto lo scorso anno dagli studenti IPSEOA, sul tema della dieta mediterranea e sulla cucina per gruppi aziendali (servizio di refezione), l'Istituto ha proposto al Comune una collaborazione per l'elaborazione dell'accordo di rete. L'accordo ha posto in essere una sinergia tra i diversi **oggetti** che tutti contribuiscono a conseguire gli **obiettivi** previsti:

Il Comune di Sapri: ottimizza il servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia promuovendo la salute, il ruolo delle scuole (offrendo occasione per i giovani di "praticare" quanto apprendono in classe) la partecipazione delle famiglie (coinvolte nelle fasi di monitoraggio e controllo di qualità) ma anche sostenendo l'idea dell'utilizzo virtuoso delle risorse pubbliche e l'idea dello sviluppo locale;

L'IPSEOA: migliora l'impianto del suo POF (quali competenze sviluppare negli studenti, quali obiettivi educativi ed imprenditivi centrare, come costruire la cultura della cittadinanza attiva e del lavoro), allarga la rete degli stakeholders (figure professionali di settore), si impegna nella certificazione di qualità di tutti i suoi processi, didattici, organizzativi, gestionali;

Gli Istituti comprensivi D.Alighieri e S.Croce: possono attuare un progetto educativo comune (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) sulle abitudini di vita per prevenire, correggere ed impegnarsi sui temi non solo dell'Alimentazione e della Salute, ma anche dell'Educazione alla Diversità, ai Gusti, ai molteplici aspetti della vita di relazione tra pari. Possono inoltre sperimentare modelli di progettazione del Piano dell'Offerta nella collaborazione in orizzontale (progetti comuni tra le due scuole) ed in verticale (percorsi di orientamento, individuazione degli ambiti vocazionali);

L'ASL ha il ruolo del supervisore: con i suoi esperti (medici, sociologi, psicologi) attiva il dialogo con le comunità scolastiche ponendo l'attenzione su criticità e bisogni, pungolando gli operatori scolastici a progettare con efficacia azioni d'Aula che abbiano lo scopo di far star bene sia a scuola che fuori, in tutti i contesti della comunicazione.

Si tratta dunque di un patto interistituzionale e di una sinergia formativa che compensa i limiti operativi di ognuno degli enti partecipanti negli ambiti specifici di riferimento.

IL SERVIZIO DI REFEZIONE:

Il servizio di refezione scolastica è erogato agli alunni delle scuole dell'infanzia aderenti all'Accordo di rete. Questo servizio si inserisce in modo funzionale nelle attività socio educative della scuola ed ha come obiettivo quello di promuovere una corretta educazione alimentare. L'erogazione del servizio coinvolge diversi soggetti che se ne occupano:

- il Comune di Sapri, a cui è attribuita normativamente la competenza dell'erogazione del servizio;
- gli Istituti Comprensivi del territorio comunale, cui spettano alcuni compiti connessi allo svolgimento del servizio, quali la comunicazione al centro di preparazione dei pasti del numero dei bambini presenti a mensa e dei bambini con dieta speciale presenti; gli istituti forniscono anche risorse professionali (gli insegnanti assistenti durante il pasto ed i collaboratori scolastici in assistenza) ed integrano il progetto nei rispettivi POF;
- i Laboratori di cucina situati presso l'Istituto Ipseo e presso le sedi scolastiche di via cantina e via Procaccia, che preparano i pasti per le scuole;
- l'IPSEOA che ha il compito di erogare i pasti con la responsabilità del controllo di qualità circa fornitura delle derrate, preparazione, porzionatura e scodellamento; l'istituto impegna le risorse professionali dei docenti, degli ITP, degli assistenti tecnici, dell'autista (per il trasporto dei pasti alla sede provvisoria P.zza S. Giovanni), degli assistenti amministrativi, ma anche beni strutturali e strumentali (le cucine laboratorio, il furgoncino omologato per trasporti alimentari); integra il progetto nel POF.

Gli obblighi degli aderenti sono definiti in apposita convenzione.

IL MENU':

La refezione scolastica è un importante momento di educazione alimentare, pertanto il programma dietetico si pone l'obiettivo di tutelare il benessere psico-fisico dei bambini attraverso la realizzazione di un pasto adeguato ai fabbisogni e alle Linee Guida per una Sana Alimentazione. Il menù è unico per tutti i plessi e differenziato nelle grammature a seconda delle età. È strutturato su 3 stagioni: estivo (per i mesi di maggio, giugno, settembre e ottobre), primaverile (per i mesi di marzo e aprile) e autunnale (per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio) ed ogni stagione è articolata su 4 settimane. Il menù è predisposto in accordo con l'Unità Operativa di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Ogni pasto del menù prevede:

una porzione di primo
piatto una porzione di
secondo piatto una
porzione di contorno pane

(frutto a cura dei genitori)

Il menù è stato elaborato sulla base delle indicazioni dell'Istituto Nazionale di ricerca alimenti e nutrizione ed è stato fornito dall'ASL di Sapri. La ripartizione dei principi nutritivi (proteine, grassi, carboidrati) ed il computo delle calorie, rispecchiano le indicazioni dei Livelli di assunzione Raccomandata di Energia e Nutrienti per la popolazione italiana per fasce di età.

I pasti vengono realizzati rispettando le procedure igienico-sanitarie, perseguendo la finalità di un continuo miglioramento qualitativo, in funzione dell'obiettivo della soddisfazione dell'utenza. Tutti gli alimenti sono cotti al momento; per la sede di P.zza S. Giovanni sono preparati al mattino, disposti in appositi contenitori termici che permettono un corretto mantenimento del cibo e trasportati su mezzo idoneo.

Le derrate utilizzate per la preparazione dei pasti sono di prima qualità e l'approvvigionamento garantisce prodotti sempre freschi. Tutte le derrate alimentari sono corredate di idonee certificazioni di qualità o dichiarazioni di conformità alle vigenti leggi e alle caratteristiche merceologiche. Una buona percentuale della fornitura delle derrate alimentari è di origine biologica e dove possibile l'acquisto delle derrate segue il criterio della filiera corta e della valorizzazione del commercio locale.

IL CONTROLLO DI QUALITA':

Il Servizio di Refezione Scolastica garantisce un costante controllo ed un monitoraggio continuo sulla salubrità e sulla qualità dei pasti. Il controllo viene regolarmente esercitato:

sul rispetto delle normative di legge concernenti l'autocontrollo ed il rispetto delle norme sanitarie ed igieniche da parte della competente ASL.

sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti in preparazione presso i centri di cottura e del prodotto finito mediante sopralluoghi presso le mense in occasione del momento del pranzo che possono essere effettuati da soggetti indicati nella convenzione (rappresentante del Comune e dell'ASL, i dirigenti scolastici, i genitori componenti delle commissioni mensa).

sulle caratteristiche igienico-sanitarie dei pasti da parte di un laboratorio autorizzato (HCCP).

Vengono inoltre effettuate:

Verifiche periodiche da parte dell'IPSEOA presso i refettori sugli aspetti qualitativi e quantitativi e sull'organizzazione del servizio.

Verifiche periodiche dell'organizzazione dei centri di cottura.

Verifiche nei refettori da parte della **Commissione mensa**.

Incontri periodici con i genitori e gli insegnanti per valutare eventuali segnalazioni pervenute al fine di migliorare continuamente la qualità.

Compilazione mensile da parte delle scuole servite di una scheda di qualità di gradimento del pasto.

LE DIETE PARTICOLARI:

I bambini che hanno problemi di salute e che non possono consumare il menù stabilito devono presentare al Dirigente scolastico apposita domanda accompagnata dal certificato del Pediatra o del Medico Curante o di un Presidio Ospedaliero in cui devono essere specificati in modo leggibile e dettagliato gli alimenti che il bambino deve escludere dalla propria alimentazione, eventuali precauzioni nelle modalità di cottura, la diagnosi e la durata del regime alimentare richiesto per avere un menù personalizzato differenziato. Per le patologie permanenti, dove la documentazione è già presente agli atti dell'Ufficio, occorre presentare per ogni anno scolastico il modulo di richiesta.

Qualora il pediatra richieda per il bambino una dieta bianca, per tale richiesta, formalizzata al dirigente scolastico, il menù prevede pietanze preparate in modo semplice, cotte al vapore, alla griglia, al forno eventualmente preparate con sugo a base di verdure o pomodoro. Nel caso di richiesta per motivi etico-religiosi occorre presentare come documentazione un'autocertificazione e rinnovare per ogni anno il modulo di richiesta. Le richieste devono essere presentate con un congruo anticipo per permettere l'organizzazione del nuovo regime alimentare richiesto.

Nelle scuole dove è presente la dieta speciale, sia per patologia che per motivi etico-religiosi, deve essere premura del genitore informare la scuola di eventuali variazioni.

LA COMMISSIONE MENSA:

È prevista l'istituzione della Commissione mensa per le scuole che usufruiscono del servizio.

La Commissione mensa è un organo di collegamento tra utenza e gestione, nonché di stimolo al costante miglioramento della qualità del servizio. Viene riunita periodicamente ed è così composta:

I Dirigenti scolastici delle scuole aderenti alla rete;

Un delegato del Comune;

Un amministrativo dell'IPSEOA;

Un Dietista o nutrizionista indicato dall'ASL;

Il Docente responsabile del Centro di Cottura dell'IPSEOA;

Il Docente responsabile del servizio assistenza sala degli studenti IPSEOA;

1 rappresentante dei genitori per ogni plesso delle scuole dell'infanzia;

1 rappresentante degli insegnanti per ogni plesso delle scuole dell'infanzia;

1 rappresentante degli studenti IPSEOA partecipanti al progetto;

Un docente responsabile del progetto POF IPSEOA.

Progetto	“ CRESCERE FELIX ”
DOCENTE RESPONSABILE	FALCONE ADELINA
REFERENTE ASL	Dott.ssa TERESA DEL GAUDIO
DOCENTI COINVOLTI	Falcone A. D’Agostino
OBIETTIVI GENERALI	<p>Si tratta di un percorso rivolto agli alunni della Scuola Primaria avente come scopo prioritario la tutela della salute degli alunni in crescita.</p> <p>Il progetto (che completa il triennio di attuazione) prevede quest’anno delle attività che verranno realizzate in collaborazione con gli studenti e i docenti dell’istituto IPSEOA di Sapri. Saranno organizzati degli incontri presso l’istituto medesimo durante i quali, attraverso una serie di attività, tutti grandi e piccoli, saranno impegnati in diversi ruoli.</p>
ATTIVITÀ METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - attività motorie - informazione e formazione di buone pratiche di educazione alimentare - modificare abitudini errate - acquisizione di regole alimentari -stimolare e abituare i bambini e i ragazzi a consumare più frutta, meno merendine dolci -rispettare un maggiore equilibrio alimentare - seguire una corretta alimentazione giornaliera - modificare alimentazione scorrette e ricche di grassi e dolci. <p>Il progetto prevede attività informative iniziali anche per gli insegnanti e si svilupperà attraverso il gioco e il movimento, favorendo una maggiore attività fisica e sportiva e attivando percorsi mirati.</p> <p>Gli alunni potranno, inoltre, visitare i laboratori di cucina dell’IPSEOA e realizzare, con l’aiuto degli studenti più grandi, attività pratiche con lo scopo di motivare gli scolari non solo all’acquisizione di modelli di corretta alimentazione, ma di educarli al “ gusto ” anche attraverso simpatiche e creative pietanze preparate da loro con sempre guidati dai ragazzi più grandi.</p>
DURATA	Intero anno scolastico (Le attività che si svolgeranno saranno integrative del curriculum)

AUTOVALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione di sistema (caratteristiche organizzative e funzionali della scuola) viene effettuata attraverso l'autovalutazione con la quale la scuola si interroga, dialoga con gli altri soggetti, in un clima di collaborazione tra le varie componenti (dirigente, insegnanti, genitori, personale non docente, enti esterni) con lo scopo di approfondire la conoscenza di se stessa per assumere decisioni ponderate.

La pluralità dei punti di vista è un diario di bordo del percorso educativo, scritto dai soggetti che a vario titolo ne hanno fatto parte.

La rilevazione degli apprendimenti (classi 2° e 4° della scuola primaria e classi 1° della scuola secondaria di 1° grado), verrà realizzata mediante somministrazione di prove esterne di italiano, matematica e scienze ad opera dell'INVALSI (Istituto Nazionale valutazione Sistema Istruzione).

La scuola si impegna a verificare la validità del piano dell'offerta formativa:

- **a metà anno scolastico** si prevede un monitoraggio da parte del Collegio dei Docenti per verificare lo stato di attuazione dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa e dell'attività educativo- didattica in genere, per adeguare in itinere **le UU.AA. e/o** la programmazione agli eventuali bisogni emersi;

- **gli alunni (a metà anno scolastico) e i docenti, le famiglie e il personale non docente (verso il termine delle lezioni)**, saranno chiamati ad esprimere il proprio parere sull'efficienza /efficacia ed economicità del servizio offerto.

Gli interessati potranno compilare, nell'ultimo periodo delle lezioni, direttamente nel registro elettronico questionari anonimi debitamente formulati.

I questionari consentiranno di esprimere il proprio livello di gradimento/soddisfazione riguardo ai seguenti aspetti:

- offerta formativa dell'istituto ed attività educativo ó didattica
- organizzazione complessiva dell'istituto
- organizzazione dei servizi comunali collegati (mensa/trasporti)
- funzionamento dei servizi amministrativi.

I quesiti dovranno consentire, inoltre, di esprimere liberamente, per ciascuno dei punti indicati eventuali proposte migliorative.

I risultati opportunamente tabulati, saranno oggetto di esame degli OO.CC. competenti e costituiranno la base per il lavoro futuro.

ALLEGATI

REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

Art. 1 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi o sezioni.

Per quanto concerne la scuola primaria e secondaria di I grado, i genitori potranno conferire con i singoli docenti una volta al mese da ottobre a maggio secondo una calendarizzazione ben precisa. Ma sia i genitori sia i docenti potranno prenotare, su richiesta scritta, per casi urgenti un ulteriore incontro che dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avviso.

La scuola garantisce l'informazione alle famiglie sui risultati della valutazione e sull'andamento delle attività nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge e in base al calendario contenuto annualmente nel Piano delle Attività.

Art. 2 - ASSEMBLEE DEI GENITORI

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, fuori dall'orario delle lezioni.

La data, l'orario ed il locale di svolgimento dell'assemblea devono essere concordati con il Dirigente Scolastico.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza l'assemblea: i genitori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso nelle scuole interessate.

Le assemblee dei genitori possono essere di classe, sezione, interclasse o intersezione, di plesso.

I rappresentanti dei genitori possono costituire un comitato di plesso, di comune o d'istituto.

Le assemblee di classe, di sezione, di interclasse e di intersezione sono convocate su richiesta dei genitori eletti nei rispettivi organi collegiali o su richiesta di almeno la metà dei genitori; le assemblee di plesso o di istituto sono convocate su richiesta di almeno un terzo dei genitori.

Alle assemblee dei genitori possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti, se richiesto dai genitori stessi.

Art. 3 - CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

I consigli di classe, di interclasse e di intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico secondo il calendario delle attività funzionali previsto dal POF o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei membri componenti.

Sono convocati almeno 5 volte dopo l'inizio delle lezioni e possono svolgersi anche congiuntamente in ordine orizzontale.

Art. 4 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti si riunisce prima dell'inizio delle lezioni per gli adempimenti di legge e secondo il calendario stabilito dal Piano dell'Offerta Formativa per l'approvazione del POF, per la verifica infra-annuale, per l'adozione dei libri di testo, per la verifica finale. Esso, comunque, sarà convocato per qualunque altra situazione di necessità che dovesse presentarsi nel corso dell'anno scolastico. Il Collegio è convocato di norma dal Dirigente Scolastico ma può essere convocato anche quando 1/3 dei

suoi componenti ne faccia richiesta. A seconda dell'opportunità o necessità potrà essere convocato per ordini di scuola o congiuntamente.

La convocazione del collegio deve essere comunicata almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta; in caso di documentati motivi d'urgenza e necessità, la convocazione deve essere comunicata almeno 48 ore prima della seduta, in tal caso l'avviso deve contenere la dizione "convocazione straordinaria e urgente".

L'avviso di convocazione deve contenere, oltre all'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, l'elenco degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La documentazione completa riguardante gli argomenti in discussione deve essere a disposizione presso l'ufficio di segreteria almeno 48 ore prima della seduta ordinaria e, di ogni seduta, che non può superare la durata massima di h. 2,30, viene redatto il verbale, firmato dal presidente e dal segretario, su apposito registro a pagine numerate; all'inizio di ogni seduta si approva il verbale della seduta precedente.

Art. 5 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'istituto è convocato dal Presidente quando lo ritenga necessario o quando ne faccia richiesta un terzo dei consiglieri o della giunta esecutiva.

La convocazione deve contenere l'indicazione specifica degli argomenti all'ordine del giorno e deve essere diramata dall'ufficio di segreteria almeno cinque giorni prima della seduta ordinaria e 48 ore prima di quella straordinaria per motivi urgenti e necessari.

Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le sedute sono pubbliche.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente, sentita la giunta esecutiva, e deve eventualmente contenere gli argomenti proposti dai consigli di classe, dal collegio dei docenti e dall'assemblea dei genitori, nonché quelli proposti da un terzo dei consiglieri o dal presidente.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente. Si vota a scrutinio segreto per questioni concernenti persone. Coloro che si astengono non sono computati tra i votanti.

Il Consiglio, prima di deliberare, può sentire a titolo consultivo altri organi della scuola ed esperti della materia relativa alla questione.

Il presidente ha diritto di libero accesso nei locali della scuola, di avere dagli uffici della scuola e dalla giunta tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del consiglio e di avere in visione la relativa documentazione.

I membri del consiglio possono accedere agli uffici di segreteria per avere informazioni o copia degli atti relativi alle materie di competenza del consiglio.

La giunta ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto alle attività del consiglio. Il consiglio può decidere di costituire nel proprio seno commissioni di lavoro, per materie di particolare rilievo. Tali

commissioni esercitano la propria attività secondo le direttive e le modalità indicate dal consiglio senza avere potere decisionale.

Art. 6 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Le delibere del Consiglio d'istituto sono pubblicate in copia integrale all'albo pretorio del sito web www.icdantealighierisapri.it.

La pubblicazione avviene entro il termine massimo di otto giorni dall'adozione.

Le delibere devono rimanere all'albo per un periodo di almeno quindici giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti del Consiglio d'istituto sono depositati nell'ufficio di Segreteria e sono a disposizione di chi ha avuto avviso di convocazione di seduta di consiglio e voglia prenderne visione.

Le delibere degli organi collegiali e gli atti della scuola sono rilasciati in fotocopia, senza particolari formalità, a chiunque ne faccia richiesta scritta e motivata ai sensi della legge 241/90 e del D.P.R. 392 del 27/06/92 sulla trasparenza e la pubblicità degli atti amministrativi.

Art. 7 - PERSONALE DOCENTE

Gli orari del personale e gli obblighi connessi con le attività didattiche vengono deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti, fatte salve le garanzie e le limitazioni previste nella contrattazione d'istituto.

In caso di assenza di un docente, qualora non sia possibile effettuare sostituzioni, gli alunni saranno divisi in piccoli gruppi e distribuiti nelle altre classi.

Art. 8 - PERSONALE NON DOCENTE

Le funzioni del personale non docente sono stabilite dalle vigenti norme e dalla Contrattazione d'istituto.

Il Direttore S.G.A. coordina il lavoro del personale secondo le esigenze della scuola e le direttive del Dirigente scolastico.

Gli assistenti amministrativi operano, con assegnazione di area, sotto la diretta supervisione del Direttore S.G.A.

I collaboratori scolastici sono addetti a compiti:

- 1) di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- 2) di vigilanza sugli alunni all'esterno delle aule ed anche nelle aule o nei laboratori in caso di momentanee assenze del docente, all'entrata e all'uscita;
- 3) di accompagnamento degli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi, anche non scolastiche;
- 4) di vigilanza degli alunni che entrano prima dell'inizio delle attività per espressa richiesta dei genitori e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o che vengono ritirati dopo l'orario di uscita da genitori sistematicamente o occasionalmente ritardatari;
- 5) di pulizia dei locali scolastici e degli arredi, degli spazi scoperti all'interno del recinto della scuola;
- 6) nella scuola dell'infanzia svolgono anche tutte le attività connesse con i servizi di mensa e cucina;
- 7) nella sede principale svolgono anche servizi esterni connessi all'attività amministrativa.

Al termine dell'orario di servizio, prima della chiusura dell'edificio, i collaboratori si dovranno assicurare che porte e finestre siano chiuse, che luci, Lim, P.C., macchine fotocopiatrici siano spente e che sia attivato l'allarme.

Art. 9 - USO LOCALI SCOLASTICI

L'utilizzo di palestre, laboratori, biblioteche, spazi interni è disposto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria o giornaliera, a tutte le classi o sezioni, eventualmente anche ad altre scuole che ne facciano richiesta.

L'installazione di paletti davanti ai cancelli e, a via Crispi, la posa in opera di fioriere sul lato Pretura agevoleranno la separazione dei percorsi pedonali e carrabili, rendendo fruibili gli spazi esterni di pertinenza degli edifici scolastici, secondo il progetto didattico ed il piano organizzativo deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I libri della biblioteca possono essere concessi in prestito per motivi di studio, anche a persone esterne alla scuola, previa annotazione su apposito registro a cura del personale docente o non docente appositamente incaricato.

Per garantire l'incolumità degli alunni, è assolutamente vietato ai genitori e/o a persone non autorizzate, l'ingresso nel cortile antistante l'edificio scolastico, con autovetture e/o altri mezzi di trasporto.

I locali e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'attività scolastica senza fini di lucro, che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Il Comune dispone la temporanea concessione a terzi, previo assenso del Consiglio di Istituto, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento.

Le autorizzazioni devono stabilire le modalità d'uso e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene e alla salvaguardia del patrimonio.

Durante l'orario scolastico non è consentita, senza eccezione alcuna, l'interruzione delle attività per la promozione di qualsiasi iniziativa o materiale da parte di personale esterno e ne è assolutamente vietata la vendita.

Art. 10- USO DELLE AULE MULTIMEDIALI

Le aule multimediali dell'Istituto sono principalmente finalizzate all'attività didattica degli alunni; sono, inoltre, a disposizione di tutti i docenti che intendono svolgere attività connesse alla propria professione. L'utilizzo delle aule è subordinato all'osservanza della norme definite dal presente regolamento, che il personale scolastico è tenuto a conoscere e rispettare.

Funzionamento

La cura e il buon funzionamento delle aule sono affidati al senso di responsabilità degli utenti. All'inizio dell'anno scolastico, vengono designati dal Dirigente Scolastico i docenti responsabili di ogni aula, i cui compiti riguardano il funzionamento dei laboratori, l'aggiornamento dei programmi, la manutenzione e l'acquisizione dei materiali.

Accesso

Gli alunni possono entrare in laboratorio solo in presenza del loro insegnante. È opportuno prendere contatti anticipatamente con il docente responsabile dell'aula, al fine di verificare l'effettiva disponibilità del laboratorio.

Le chiavi delle aule sono in possesso dei collaboratori scolastici.

Salvataggi, configurazioni e impostazioni

Gli utenti, ad eccezione dei responsabili dei laboratori, non possono cambiare le configurazioni di windows o di altri programmi, modificare le impostazioni dello schermo, installare o disinstallare programmi. L'eventuale installazione di nuovi programmi utili alla propria attività didattica, va richiesta ai responsabili.

Utilizzo stampanti

È opportuno sottolineare che l'utilizzo delle stampanti è consentito solo per scopi didattici o per attività connesse alle attività scolastiche.

Responsabilità

Ogni docente è responsabile dell'utilizzo delle macchine e dei programmi. È opportuno segnalare prima possibile al docente responsabile del laboratorio eventuali malfunzionamenti notati all'inizio o durante lo svolgimento delle attività.

Utilizzo attrezzature

Per l'utilizzo di ulteriori attrezzature presenti nei laboratori (macchina fotografica digitale, videoproiettore) è opportuno prendere sempre contatti con i docenti responsabili delle aule.

Art. 11 CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

La conservazione delle strutture e delle dotazioni è compito del personale scolastico.

La cura del materiale didattico in dotazione ad ogni classe è affidata ai docenti.

Il materiale strutturato ed i sussidi dei singoli laboratori sono utilizzati dai docenti secondo il piano organizzativo didattico deliberato dagli organi collegiali.

I docenti ed i collaboratori scolastici sono tenuti a segnalare per iscritto tempestivamente ai responsabili di plesso i guasti ed i danni alle strutture ed alle dotazioni.

Art. 12 - VIGILANZA

La vigilanza sugli alunni durante le attività scolastiche è compito specifico del personale docente che la assicura fino al termine delle attività didattiche e all'uscita, intendendo per uscita le porte d'ingresso degli edifici; i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza degli alunni all'entrata, all'uscita, durante la ricreazione, durante la mensa, negli spostamenti all'interno dell'edificio. La vigilanza è compito specifico dei collaboratori scolastici durante il cambio di classe dei docenti, al di fuori delle aule e dei laboratori, nell'accesso ai servizi igienici e dopo il termine delle lezioni per quegli alunni che non sono stati ancora prelevati dai genitori. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado che svolgono attività musicali curricolari pomeridiane, residenti nelle frazioni del Comune di Sapri o in altri Comuni, previa richiesta e certificazione scritta da parte dei genitori, e autorizzati dal Dirigente Scolastico, verranno vigilati dai collaboratori scolastici preposti, fino all'inizio delle lezioni.

I docenti garantiscono la presenza a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni.

Durante l'intervallo, della durata di 15 m (dalle ore 10,20 alle ore 10,35) gli alunni sono affidati all'insegnante in servizio nella classe durante la seconda ora di lezione.

Il personale scolastico, non appena riscontri qualche anomalia nello stato di salute degli allievi, è tenuto ad informare immediatamente la famiglia e/o il Dirigente scolastico, secondo le necessità.

A scuola non possono essere somministrati medicinali. In casi eccezionali e SOLO PER FARMACI SALVAVITA si concorderà con la famiglia (e secondo le linee guida dell'Asl) il comportamento da assumere, fermo restando l'obbligo di presentazione di prescrizione medica in cui compaiano posologia e modalità

Art. 13 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Nella scuola l'alunno è titolare dei diritti e dei doveri previsti rispettivamente dagli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998. n. 239 e Statuto degli studenti e delle studentesse.

Tra i doveri si sottolinea:

gli alunni devono assumere comportamenti corretti e rispettare le regole di convivenza democratica; devono, altresì, avere cura del proprio corpo e dell'igiene personale;

gli alunni sono tenuti a mantenere un abbigliamento consono all'istituzione. In caso di reiterati comportamenti scorretti, verranno contattati i genitori perché intervengano con opportuni provvedimenti;

per i comportamenti particolarmente scorretti verranno coinvolte le famiglie, nonché gli organi competenti;

per danni gravi alle suppellettili, agli arredi ed al materiale didattico si ricorrerà alle famiglie per eventuali risarcimenti.

Entrata

I bambini della scuola dell'infanzia devono essere accompagnati dai genitori e consegnati alle docenti e/o ai collaboratori scolastici. Le attività della scuola dell'infanzia hanno inizio alle ore 8,30.

Gli alunni della scuola primaria e secondaria di I gr. devono accedere nella scuola al suono della campanella, che resta fissata alle ore 8,30 per tutti e due gli ordini di scuola; al detto suono gli alunni devono portarsi, in silenzio e con ordine, nelle rispettive aule, accompagnati dai docenti nella scuola primaria e vigilati dai collaboratori scolastici nella scuola secondaria di I gr. dove sono attesi dai docenti della 1^a ora.

Gli alunni, previa richiesta e certificazione scritta da parte dei genitori, e autorizzati dal Dirigente Scolastico, potranno entrare anticipatamente alle ore 08:15 e verranno vigilati dai collaboratori scolastici preposti, fino al suono della campanella.

Per la scuola dell'infanzia, l'arco di tempo dedicato all'accoglienza è protratto fino alle ore 9.15. I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia possono accompagnare i loro figli alla porta dell'aula solo in caso di difficoltà del bambino a separarsi dal genitore.

Per la scuola primaria e secondaria i genitori degli alunni accompagnano i loro figli fino all'ingresso del plesso scolastico.

Ai genitori degli alunni frequentanti la classe prima di scuola primaria può essere consentito di accompagnare i loro figli alla porta dell'aula solo durante la prima settimana dall'inizio dell'anno scolastico; si prorogherà fino al 30 settembre, eccezionalmente, in caso di difficoltà del bambino a separarsi dai genitori.

Non è permesso ai genitori di sostare nell'edificio scolastico oltre l'orario d'inizio delle lezioni se non con autorizzazione del dirigente scolastico.

Il portone dell'edificio dei plessi di scuola dell'infanzia sarà chiuso dopo 45 minuti dall'inizio delle lezioni; quello dei plessi di scuola primaria e di scuola secondaria sarà chiuso 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni.

Uscita

Nella scuola dell'infanzia i bambini vengono consegnati ai genitori o ai delegati formalmente indicati o a persona munita di delega scritta firmata dal genitore accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento.

Nella scuola primaria e secondaria di I gr. l'uscita degli alunni avviene in maniera ordinata facendo uscire una classe per volta evitando che i ragazzi urlino o possano correre o spingersi. collaboratori scolastici.

I docenti della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria dell'ultima ora accompagnano gli alunni alle porte d'uscita, coadiuvati dai collaboratori scolastici. Gli alunni muniti di una formale autorizzazione potranno lasciare l'edificio autonomamente esonerando il personale della scuola da ogni responsabilità; solo per particolari necessità, adeguatamente motivate, su richiesta formale di tempo post scuola, prodotta dai genitori, gli allievi saranno vigilati nell'atrio fino a che il genitore o eventuali delegati provvedano a prelevarli. Il personale non docente ha facoltà di segnalare

eventuali comportamenti scorretti degli alunni sia all'entrata, sia all'uscita dalla scuola e, comunque, nei momenti in cui la sorveglianza degli alunni è loro affidata; è a discrezione del docente della scuola secondaria di I grado la conseguente annotazione sul registro di classe.

Variazioni di orario per motivi di servizio

In caso di assemblea sindacale e relativa uscita anticipata e/o posticipata, gli alunni annotano sul quaderno "comunicazioni scuola-famiglia" la variazione d'orario di inizio o fine delle lezioni. Successivamente, il docente si accerta della presa visione da parte dei genitori (o di chi ne fa le veci), controllando che l'avviso risulti firmato.

Gli alunni che non presentano la comunicazione firmata, non possono uscire anticipatamente e vengono affidati ai docenti in servizio in altre classi e/o al personale ausiliario che provvede alla loro sorveglianza.

La stessa procedura viene applicata, nella scuola secondaria di primo grado, a quei casi eccezionali per i quali il Dirigente Scolastico dispone l'entrata posticipata o l'uscita anticipata di una o più classi, per mancanza di personale in grado di sostituire docenti assenti,.

Assenze e ritardi

- Le assenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado devono essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci, su apposito quaderno per comunicazioni "Scuola o Famiglia" (numerato e timbrato dalla Scuola);
- il docente in servizio alla prima ora deve accertare che le assenze siano state giustificate e qualora ciò non avvenga è tenuto a comunicarlo ai genitori o a chi ne fa le veci, su apposito quaderno "Comunicazioni Scuola- Famiglia"; reiterate assenze non giustificate vengono segnalate al Dirigente Scolastico o suo delegato che provvede attraverso gli organi Competenti a far rispettare l'obbligo scolastico;
- le giustificazioni di assenza per motivi di salute superiore a cinque giorni (compresi i festivi) devono essere corredate da certificato medico, anche nella scuola dell'infanzia;
- le assenze nel numero complessivo di trenta giorni devono essere segnalate al Dirigente Scolastico o suo delegato dal docente coordinatore.
- Gli alunni in ritardo devono essere sempre ammessi a scuola: sia se accompagnati dal genitore o persona delegata, sia se dotati di giustificazione scritta sul quaderno "Comunicazioni Scuola- Famiglia", opportunamente firmata dal genitore (o persona delegata).
Qualora l'alunno entri in ritardo, senza essere accompagnato o privo di giustificazione scritta, dovrà presentarla il giorno seguente; il docente in servizio alla prima ora è tenuto a comunicare sempre la mancanza alla famiglia annotandola per iscritto sul registro di Classe.

Il ritardo verrà annotato sul registro di classe dal docente della 1^a ora e computato, ad eccezione di quello autorizzato dal dirigente scolastico per motivi personali, familiari o di trasporto pubblico, insieme alle assenze e alle uscite anticipate, ai fini della validità dell'anno scolastico.

I ritardi e le assenze avranno ricaduta sul voto di comportamento.

Gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia, che al termine dell'orario di funzionamento della stessa non dovessero trovare i genitori ad attenderli, saranno affidati al personale ausiliario.

Uscite anticipate

Le uscite anticipate sono vivamente sconsigliate per evitare interruzioni delle attività didattiche. Tuttavia, l'uscita anticipata è consentita solo agli alunni prelevati dai genitori o da persone formalmente delegate, che ogni volta sono tenuti ad apporre la propria firma sul registro predisposto.

Le uscite anticipate, ad eccezione di quelle autorizzate dal dirigente scolastico per motivi personali, familiari o di trasporto pubblico, saranno conteggiate unitamente alle assenze e ai ritardi ai fini della validità dell'anno scolastico.

È vietata l'uscita anticipata durante l'ultima ora di lezione, se non per gravissimi e documentati motivi familiari.

Non si accettano autorizzazioni telefoniche né scritte per uscite anticipate.

Lezioni

Durante le lezioni o le conversazioni in classe, l'alunno deve essere disciplinato e corretto, chiedendo con alzata di mano il permesso di uscire dall'aula o di poter intervenire nelle discussioni; bisogna sempre ricordare che le idee degli altri possono essere criticate, ma in ogni caso devono essere rispettate.

In caso di assenza improvvisa del docente, l'alunno deve comportarsi educatamente, controllandosi sino alla sostituzione dell'insegnante assente e/o all'arrivo del collaboratore scolastico.

Se una persona entra durante le lezioni, la si saluta, ascoltando ciò che è venuto a chiedere o a comunicare senza approfittare del momento per fare chiasso.

L'accesso ai servizi igienici è consentito sin dalle prime ore, con uscita dalla classe di non più di un alunno, sotto il controllo del personale ausiliario.

Le uscite dall'aula (nel numero massimo di tre) verranno annotate su apposito registro dal docente in servizio.

Solo in caso di urgenza o di documentati motivi di salute, è consentito allo stesso alunno di accedere ai servizi igienici anche più volte.

Gli alunni non possono trattenersi a conversare nei corridoi.

Gli oggetti trovati in qualsiasi luogo della scuola devono essere consegnati all'insegnante presente in classe, affinché possano essere restituiti ai legittimi proprietari.

Gli alunni devono rispettare il materiale scolastico di utilità comune, non devono sporcare o rovinare muri (in tal caso saranno costretti a riparare al danno personalmente in orario extrascolastico), porte, armadi, banchi, lavagne e sedie. L'attrezzatura scolastica è in dotazione alla scuola grazie al contributo di ogni cittadino; per eventuali danni riscontrati alle cose sopra indicate e imputabili alla negligenza degli alunni, questi saranno tenuti a risarcire il danno cagionato alla scuola.

L'alunno è direttamente responsabile dei propri libri, dei propri quaderni e di ogni altro materiale di lavoro di sua proprietà.

All'alunno, durante le lezioni, è vietato l'uso del cellulare.

Qualora per esigenze familiari particolari ed eccezionali, gli alunni siano in possesso di telefoni cellulari a scuola, questi ultimi devono rimanere spenti durante tutto l'orario scolastico, compreso l'intervallo e l'uscita ai servizi. In caso di mancata osservanza del regolamento in materia, il telefono cellulare sarà ritirato privo della SIM card e riconsegnato direttamente ai genitori.

La scuola non risponde nel caso di danneggiamento, smarrimento o furto di oggetti di valore.

È obbligatorio per tutti gli alunni durante le lezioni indossare un vestiario decoroso e consono all'ambiente scolastico.

In occasioni di feste non si possono introdurre cibi e bevande.

CLASSIFICAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI

1. Azioni e comportamenti che rechino disturbo alla regolare attività didattica.

2. Violazione del regolamento dell'istituto.

3. Comportamenti indisciplinati

a) di natura verbale rivolti ai compagni, agli insegnanti ed ai collaboratori scolastici.

b) di varia natura, non violenti, rivolti ai compagni.

4. Comportamenti violenti

a) di varia natura, rivolti ai compagni.

b) atti contro il patrimonio della Scuola e del Personale.

c) atti contro il Personale della Scuola.

d) reati.

Per ciascun comportamento descritto sono individuate le relative sanzioni e l'organo competente a comminarle.

Si tenga presente che dopo 5 ammonizioni scritte sul registro di classe, il Consiglio di classe può deliberare la sospensione dell'alunno dalle attività didattiche e/o l'esclusione dalla partecipazione alle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.

1) AZIONI E COMPORAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
a) Non rispetto delle consegne a casa e a scuola. b) Mancanza del materiale occorrente. c) Negligenza abituale.	a) - b) Richiamo verbale a) - b) Annotazione scritta sul quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia c) Convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci)	DOCENTE
d) Azioni di disturbo che impediscono il regolare andamento delle lezioni.	d) Richiamo verbale d) <u>Ammonizione scritta</u> sul registro di classe e contestualmente annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia. d) E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti.	DOCENTE

2) VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
e) Violazione del regolamento interno (mancanza di giustificazioni di assenze e ritardi).	e) Richiamo verbale e) Annotazione scritta sul registro di classe e contestualmente sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e/o convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci) da parte del docente coordinatore. In caso di persistenza della mancanza, convocazione dei genitori o di chi ne fa le veci da parte del Dirigente Scolastico	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
f) Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici, durante l'attività scolastica o nei locali della scuola, senza autorizzazione.	f) Ammonizione scritta sul registro di classe e contestuale annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; consegna temporanea del telefono cellulare (privo della Sim Card) o del dispositivo elettronico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci) per il ritiro.	DOCENTE
h) Uso del telefono cellulare o di dispositivi elettronici (macchina fotografica, cinepresa, I-pod) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona.	h) Ammonizione scritta sul registro di classe e contestuale annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; consegna del materiale (foto, film, registrazioni); immediata rimozione del materiale abusivamente diffuso. All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del Consiglio di classe per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate: - esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza	DOCENTE CONSIGLIO DI CLASSE

3) COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
-----------------	-------------	----------	--------------------

a) Comportamenti indisciplinati di natura verbale rivolti ai compagni	<p>1. Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...)</p>	<p>-Ammonizione scritta sul registro di classe e contestuale annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia.</p> <p>-E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti.</p>	DOCENTE
	<p>2. Aggressione verbale reiterata che costituisca persecuzione nei confronti di un compagno per motivi personali, razziali, religiosi, politici;</p>	<p>-Ammonizione scritta sul registro di classe e contestuale annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia</p> <p>E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti.</p> <p>All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del Consiglio di Classe per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. - Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni. <p>Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>

b) Comportamenti indisciplinati di varia natura, non violenti rivolti ai compagni.	<p>5. Danni ad oggetti personali dei compagni</p> <p>6. Gesti o scritte indecorosi riferiti ai compagni.</p>	<p>. Ammonizione scritta sul registro di classe e contestuale annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; risarcimento del danno materiale arrecato.</p> <p>In ogni caso, - L'alunno deve chiedere scusa al compagno offeso</p> <p>E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti.</p>	DOCENTE
	<p>7. a) Utilizzo di materiale potenzialmente dannoso (petardi, schiume di carnevale ecc.);</p> <p>b) possesso e/o diffusione di materiale immorale (es. pornografico).</p>	<p>a) Consegna del materiale, ammonizione scritta sul registro di classe e contestuale annotazione sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, nonché risarcimento dell'eventuale danno arrecato.</p> <p>b) Consegna del materiale, ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci).</p>	<p>DOCENTE</p> <p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>

4) COMPORTAMENTI VIOLENTI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
a) Comportamenti violenti di varia natura, rivolti ai compagni.	1. Atti di lieve o modesta entità caratterizzati da assenza di effetti negativi apprezzabili	- Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci). E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti.	DOCENTE
	2. Atti di media entità caratterizzati da presenza di effetti negativi.	- Ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci). E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti. All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del Consiglio di Classe per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate : - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza.	DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
	3. Atti di rilevante entità che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale 4. Atti che rappresentino una concreta situazione di pericolo	- Ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci) E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti. All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del Consiglio d'istituto per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate : - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	DIRIGENTE CONSIGLIO DI ISTITUTO

	<p>5. Danni al patrimonio della Scuola (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico) e del personale</p>	<p>- Ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci) e riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno.</p> <p>All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del Consiglio di Classe per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni <p>Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza.</p>	<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>c)Atti contro il personale della scuola</p>	<p>7. Parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.</p>	<p>- Ammonizione scritta sul registro di classe da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci</p> <p>E' a discrezione del docente richiedere all'alunno la produzione di elaborati che lo inducano ad una riflessione critica sui propri comportamenti.</p> <p>All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del C. di cl. per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni <p>Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza.</p>	<p>DOCENTE e/o DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>

	<p>8. Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie.</p> <p>9. Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura.</p>	<p>- Ammonizione scritta sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori (o di chi ne fa le veci).</p> <p>All'ammonizione scritta fa seguito la convocazione del Consiglio d'Istituto per l'erogazione delle sanzioni di seguito riportate :</p> <p>- Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione</p> <p>- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>
d) Reati	<p>10. Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana.</p> <p>11. Atti di particolare violenza o connotati da particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale</p> <p>12. Atti di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimenti penali</p>	<p>- Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale.</p> <p>- Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, ove non siano esperibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p> <p>- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, precisando che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>

N.B. - IL QUADERNO DELLE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA VA CONSIDERATO DOCUMENTO UFFICIALE ED È DOVERE DEI GENITORI (O DI CHI NE FA LE VECI) PRENDERNE VISIONE QUOTIDIANAMENTE E CONTROLLARE CHE GLI ALUNNI LO PORTINO A SCUOLA SEMPRE.

UNITAMENTE AL QUADERNO, I GENITORI (O CHI NE FA LE VECI) POSSONO PRENDERE VISIONE ONLINE DELLE COMUNICAZIONI LORO INDIRIZZATE SUL REGISTRO ELETTRONICO.

- In rispetto dei commi 2 e 5 dell'art.4 dello Statuto, viene lasciata al Dirigente scolastico, sentito il Consiglio di Classe, la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, sempre sotto la sorveglianza di un docente (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati (che approfondiscano la tematica della mancanza commessa), composizioni scritte o artistiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica degli episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

EROGAZIONE DELLE SANZIONI

Gli alunni che incorrono in infrazioni disciplinari non possono essere allontanati dalla classe.

Le ammonizioni disciplinari, riportate sul registro di classe, vanno regolamentate secondo quanto qui di seguito esplicitato:

- **devono descrivere in modo dettagliato l'accaduto, e non essere generiche;**
- **non possono riguardare l'intera classe;**
- **devono rimanere leggibili, anche se ritirate dall'insegnante che le ha apposte;**
- **il docente, che ha formalizzato l'annotazione, deve contestualmente informare la famiglia, attraverso il quaderno scuola famiglia.**

Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

2. Dell'Organo di garanzia fanno parte: un docente e due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio di istituto. È presieduto dal dirigente scolastico. Dura in carica tre anni.

3- L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 14 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI.

In ogni plesso va rispettato e attuato con scrupolosità da parte di tutto il personale e degli alunni il modello di raccolta differenziata dei rifiuti adottato dagli Enti preposti. Lo sversamento va effettuato da parte del personale Ata nel massimo rispetto del calendario predisposto dagli Enti Comunali.

Art. 15 - CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI ESTERNI

Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento definisce e disciplina i criteri, i requisiti e le procedure per il conferimento di incarichi individuali, per prestazioni d'opera intellettuale o di servizi ad esperti esterni di particolare e comprovata esperienza e competenza culturale.

I contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, si identificano in prestazione d'opera intellettuale o di servizi resi senza vincolo di subordinazione

Presupposti per il conferimento di incarichi

La presenza dei presupposti sarà oggetto di verifica da parte del Dirigente Scolastico che dovrà risultare dall'atto del conferimento.

a) L'oggetto della prestazione d'opera intellettuale o di servizio è strettamente connesso con le indicazioni previste dal Piano dell'Offerta Formativa (POF), dai progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale compresa la progettazione PON.

b) La prestazione dell'incarico deve essere di natura temporanea; nel contratto sono indicati durata, luogo, oggetto e compenso

c) L'importo del compenso, adeguatamente motivato, deve essere strettamente correlato alla effettiva utilità che può derivare all'ente

d) Gli incarichi possono essere conferiti ad esperti esterni che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti culturali:

- 1) Titolo di studio (laurea e/o diploma);**
- 2) Curriculum del candidato con:**

- 3) Esperienze di lavoro nel campo di riferimento del progetto;
- 4) Esperienze metodologico - didattiche con alunni del I ciclo;
- 5) Esperienze pregresse di collaborazione con l'istituto;
- 6) Corsi di formazione nel campo di riferimento;
- 7) Competenze specifiche richieste per ogni singolo progetto

Informazione e selezione degli esperti

- a) L'informazione viene data con la pubblicazione di apposito avviso affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito web.
- b) Nell'avviso sono evidenziati:
 - 1) I contenuti della collaborazione richiesta come risultano dai progetti specifici determinati e consultabili in allegato all'avviso;
 - 2) i titoli, i requisiti professionali e le esperienze richiesti per la partecipazione alla selezione
 - 3) il termine non inferiore a dieci giorni entro cui devono essere presentate le domande di partecipazione corredate dei curricula e delle eventuali informazioni ritenute necessarie in relazione all'oggetto dell'incarico di collaborazione;
 - 4) le modalità di realizzazione dell'incarico e il compenso complessivo lordo previsto.
- c) In ogni caso per il conferimento dell'incarico occorre:
 - 1) Essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea
 - 2) Godere dei diritti civili e politici
 - 3) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, o di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale
 - 4) Non essere sottoposto a procedimenti penali

Modalità e criteri per l'individuazione degli esperti

- a) Il Dirigente Scolastico procede alla selezione degli interessati, anche avvalendosi di apposita commissione tecnica valutando in termini comparativi i requisiti di cui all'art. 2.
- b) Il dirigente può conferire gli incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure di avviso, quando ricorra una delle seguenti situazioni:
 - 1) quando non abbiano avuto esito i precedenti avvisi di selezione
 - 2) nei casi di particolare urgenza, quando le scadenze temporali ravvicinate e le condizioni per la realizzazione dei programmi che richiedono l'esecuzione di prestazioni professionali particolarmente qualificate in tempi ristretti, non consentono l'utile e tempestivo esperimento di procedure di avviso.

Disciplinare di incarico

- a) I contratti sono stipulati direttamente dal Dirigente Scolastico secondo i termini di legge.
- b) La stipula dei contratti di cui al presente titolo può essere resa operativa sia come conseguenza di convenzioni in atto, sia come ulteriore supporto all'attività didattica diretta, sia anche come forma di aggiornamento e formazione dei docenti.
- c) Il dirigente Scolastico formalizza l'incarico conferito mediante stipulazione di un disciplinare, inteso come atto di natura contrattuale nel quale sono specificati gli obblighi per il soggetto incaricato.
- d) Il disciplinare di incarico stipulato in forma scritta, contiene i seguenti elementi:
 - 1) le generalità del contraente;
 - 2) la precisazione della natura dell'incarico;
 - 3) il termine di esecuzione della prestazione e/o di durata dell'incarico;
 - 4) il luogo in cui viene svolto l'incarico;
 - 5) l'oggetto della prestazione professionale;
 - 6) le modalità specifiche di esecuzione e di adempimento delle prestazioni e delle eventuali verifiche;
 - 7) l'ammontare del compenso per la collaborazione nonché le modalità per la relativa liquidazione;

- 8) le modalità di pagamento del corrispettivo;
- 9) la specifica accettazione delle disposizioni del presente regolamento;
- 10) la definizione dei casi di risoluzione contrattuale per inadempimento;
- 11) il foro competente in caso di controversie.

A parità di punteggio sarà data la preferenza ai candidati :

- a) con minore anzianità anagrafica;
- b) richiedano un compenso inferiore.

Art. 16 - MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Le disposizioni di cui al presente regolamento possono essere modificate qualora le leggi e le norme emanate dalle autorità superiori lo stabiliscano, o quando gli organi collegiali lo deliberino a maggioranza dei due terzi.

Art. 17 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, già in vigore dall'anno scolastico 2001/02, è stato modificato negli anni scolastici 2005/06, 2009/10 e 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015 ed è parte integrante della Carta dei Servizi.

Art. 18 - DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni in materia.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Franca PRINCIPE